

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO**  
**1/1/2016 - 31/12/2016**

## INDICE

### ORGANI STATUTARI

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

#### - BILANCIO DI MISSIONE

##### PRIMA SEZIONE: L'IDENTITA'

La storia	pag. 8 - 9
L'andamento macroeconomico	pag. 10 - 11
Il quadro normativo	pag. 12 - 15
La missione e la strategia	pag. 16
La struttura e i processi di governo e di gestione	pag. 17 - 19
La partecipazione bancaria	pag. 20

##### SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il quadro generale - Profili quantitativi	pag. 21 - 26
Il processo erogativo	pag. 27 - 31

#### - RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione - Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio - Linee generali della strategia di investimento	pag. 33 - 39
Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 40

#### - PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

pag. 41

### SCHEMI DI BILANCIO

- Stato patrimoniale	pag. 43 - 44
- Conto economico	pag. 45
- Rendiconto finanziario	pag. 46 - 47
- Dettaglio delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2016	pag. 48

### NOTA INTEGRATIVA

- Contenuto e forma di bilancio	pag. 50 - 51
- Criteri di valutazione	pag. 52 - 58
- Informazioni sullo stato patrimoniale	pag. 60 - 87

- Informazioni sul conto economico pag. 88 - 96
- Altre informazioni pag. 97 - 100

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

- Legenda delle voci di bilancio tipiche pag. 102 - 104
- Indicatori gestionali pag. 105 - 107

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE pag. 108 - 114

**ORGANI STATUTARI**

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

**Presidente**

Avv. Paolo MOMIGLIANO

**Consiglieri**

Sig.	Franco	ARDOINO
Dott.	Alberto	ALBERTI
Sig.	Antonio	DE BONIS
Dott.ssa	Lucia	DEL MASTRO
Dott.	Alessandro	FALCIOLA
Prof. Avv.	Riccardo	FERRANTE
Sig.	Alessandro	FREGA
Dott.	Raffaele	GAZZARI
Dott.	Luigi	GIRALDI
Sig.ra	Ilaria	NATOLI
Dott.ssa	Claudia	REGINA
Avv.	Renato	SCOSCERIA
Prof.	Giulio	TRECCANI DEGLI ALFIERI

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**

Avv. Paolo MOMIGLIANO

**Vice Presidente**

Prof. Franco MANTI

**Consiglieri**

Avv.	Fernando	CUNEO
Dott.ssa	Renata	OLIVERI
Avv.	Marta	ROCCO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Giorgio MARZIANO

Sindaci effettivi

Dott. Roberto BENEDETTI

Dott.ssa Marlena REBORA

Sindaci supplenti

Dott. Sergio CARFAGNO

Dott.ssa Barbara MARINI

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Onofrio CONTU

# **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2016 - 31/12/2016**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **BILANCIO DI MISSIONE**

## PRIMA SEZIONE: L'IDENTITÀ

### **LA STORIA**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è un ente no profit, privato e autonomo che, costituito agli inizi degli anni novanta, continua l'attività di carattere sociale e filantropico esercitata, per oltre cinque secoli, inizialmente dal Monte di Pietà e poi dalla "Cassa di Risparmio".

Il Monte di Pietà di Genova nasce nel 1483 per aiutare le fasce più bisognose della popolazione vittime dell'usura. Peculiarità del Monte genovese è l'autorizzazione ad accettare depositi fiduciari fruttiferi: una disposizione eccezionale che anticipa di circa un secolo la sua legittimazione e diffusione nello specifico ambito di attività.

Il 18 marzo 1846 re Carlo Alberto firma il decreto che autorizza il Monte di Pietà a istituire una Cassa di Risparmio da aggregare al Monte stesso. Così, il 4 luglio dello stesso anno debutta la Cassa di Risparmio di Genova. La neonata Cassa e il plurisecolare Monte di Pietà sono strettamente legati non solo sul piano formale e operativo ma anche dal punto di vista delle strategie finanziarie.

Nel 1929 il Monte di Pietà viene fuso con la Cassa e, un decennio dopo, l'istituto così costituito riformula lo statuto e assume la denominazione di Cassa di Risparmio di Genova.

Dopo una convivenza secolare sotto lo stesso tetto, all'inizio degli anni novanta, le attività creditizie e quelle sociali vengono separate. Il 1° dicembre 1991, infatti, nell'ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla "Riforma Amato", nascono la Banca Carige S.p.A., che prosegue l'attività bancaria, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, erede della tradizionale attività benefica del Monte di Pietà.

Con l'approvazione della cd. Legge "Ciampi" (Legge delega n. 461/98) e il successivo decreto applicativo (D.Lgs. n. 153/99) il legislatore provvede infine a creare i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancario e a realizzare una revisione della



disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni.

La nuova normativa assegna alle fondazioni di origine bancaria i compiti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico locale e riconosce a questi nuovi soggetti la possibilità di scegliere autonomamente il modello operativo ritenuto più idoneo per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Dalla sua istituzione, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico intervenendo direttamente e indirettamente nei “settori ammessi” - quali indicati dall’art. 1, comma 1, lett. c-bis, del D.Lgs. 153/1999 nonché dall’art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell’ambito dei “settori rilevanti”, da individuarsi ogni triennio all’interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell’art. 2, commi 2, 3, 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto 18/5/2004 n. 150.

Ai fini di una maggiore efficacia, l’attività istituzionale della Fondazione è ispirata alla definizione di linee e di modalità di intervento preferenziali anche all’interno dei singoli settori.

## **L'ANDAMENTO MACROECONOMICO**

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, nel 2016, il PIL mondiale è cresciuto del 3,1%, rispetto al 3,2% del 2015; in relazione al quadro macroeconomico internazionale sono proseguite le difficoltà delle economie emergenti e le incertezze di natura politica delle economie avanzate con i conseguenti notevoli riflessi negativi sulla ripresa degli investimenti e sul commercio internazionale, il cui rallentamento è dovuto anche al rafforzamento del dollaro.

Tali dinamiche nelle economie avanzate hanno prodotto nel 2016 un notevole calo della crescita (+1,7% rispetto al +2,1% dello scorso anno); nell'area dell'euro la Germania, in teoria la più esposta alla crisi delle economie emergenti visto il forte peso delle proprie esportazioni, evidenzia un tasso di crescita del PIL più robusto rispetto lo scorso anno (+1,8% rispetto al +1,5%). Gli effetti della "Brexit" hanno prodotto nel Regno Unito nella parte finale del 2016 una forte svalutazione della sterlina che momentaneamente ha giovato alle esportazioni contenendo così il rallentamento del PIL (+2% rispetto al +2,2% del 2015).

Nell'area Euro anche le altre principali economie hanno rafforzato, o quanto meno stabilizzato, nell'anno il tasso di crescita ma persiste una generale forte debolezza della domanda interna che si rispecchia nell'andamento dei prezzi al consumo, incrementati modestamente. L'euro si è leggermente deprezzato rispetto alle principali valute, quotando mediamente 1,107 nei confronti del dollaro, ovvero facendo registrare il valore più basso degli ultimi 13 anni.

La crescita delle economie emergenti, pari complessivamente al +3,8%, per il 6° anno consecutivo è rallentata: nel dettaglio la crescita del PIL cinese (+6,7%) è rallentata in misura minore rispetto allo scorso anno in buona parte per la svalutazione dello Yuan che è stata inferiore alle attese grazie all'intervento della banca centrale cinese che ha sostenuto la propria valuta attraverso il ricorso alle riserve ufficiali di valuta estera; in India la crescita è rimasta sostenuta (+6,8%) nonostante ci sia il rischio di un impatto negativo di breve termine legato alla decisione del governo di ritirare dal mercato le banconote di grosso taglio che sta creando diverse difficoltà agli scambi commerciali quotidiani di beni e servizi. I risultati dei principali altri Paesi emergenti sono -0,6% in Russia, -3,6% in Brasile e +1,4% in Turchia.

Nel 2016 in Italia il PIL è cresciuto dello 0,9%, consolidando e migliorando la crescita iniziata nello scorso esercizio; in particolare dopo un periodo statico in primavera, la produzione industriale è rimbalzata nei mesi estivi consolidandosi durante la fine dell'anno, grazie

soprattutto alla ripresa delle esportazioni sostenute dal deprezzamento dell'Euro. L'esito del referendum costituzionale di fine anno e la conseguente "crisi di governo" hanno aumentato il profilo di rischio del paese, con immediati effetti sullo "spread" che ha ripreso a crescere, facendo temere per la prosecuzione del recupero nell'anno 2017. La spesa per i consumi delle famiglie nel nostro Paese è stata stimata in aumento dell'1,2% in termini reali, alimentata dall'incremento del reddito disponibile; il mercato del lavoro non ha evidenziato particolari variazioni rispetto al 2015, in particolare il tasso di disoccupazione è ancora superiore all'11%. Per la prima volta da oltre mezzo secolo l'Italia nel 2016 è risultata in "deflazione", infatti, i prezzi al consumo secondo gli ultimi dati dell'ISTAT (ancora provvisori) hanno registrato una variazione media annua negativa dello 0,1%.

## **IL QUADRO NORMATIVO**

Le fondazioni di origine bancaria sono sorte agli inizi degli anni '90 a seguito dei processi di trasformazione istituzionale che hanno interessato le 83 Casse di Risparmio e Banche del Monte e i sei Istituti di Credito di Diritto Pubblico.

Inizialmente la normativa sulle fondazioni era disciplinata dalle esigue norme contenute nel D.Lgs. n. 356/90, attuativo della Legge delega n. 218/90 (c.d. "Legge Amato"), tra le quali l'obbligo di mantenere il controllo delle società conferitarie della relativa azienda bancaria.

Tale obbligo è stato eliminato con l'approvazione della Legge 30 luglio 1994 n. 474, che ha introdotto incentivi fiscali per la dismissione delle partecipazioni detenute dalle fondazioni.

Successivamente, con il D.Lgs. 17 maggio 1999 n. 153, applicativo della Legge delega 23 dicembre 1998 n. 461 (c.d. "Legge Ciampi"), sono stati creati i presupposti per il completamento del processo di ristrutturazione bancaria avviato con la "Legge Amato" e si è realizzata una revisione della disciplina civilistica e fiscale delle fondazioni. Infatti, per effetto della Legge n. 461/98, le fondazioni sono state definite persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Tale previsione è stata peraltro confermata dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 300 del 24 settembre 2003.

Con la Legge 461/98 ("Legge Ciampi"), inoltre, l'iniziale obbligo di detenere la maggioranza del capitale sociale delle banche conferitarie è stato sostituito da un obbligo opposto: la perdita del controllo delle banche stesse da parte delle fondazioni.

Per incentivare la perdita del controllo è stato introdotto un regime di neutralità fiscale delle plusvalenze realizzate nella dismissione la cui durata temporale è scaduta il 31 dicembre 2005.

La suddetta Legge 461/98 ha subito profonde modificazioni a seguito dell'approvazione della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. Con tale intervento il legislatore ha, da un lato, previsto la presenza prevalente degli enti territoriali nell'organo di indirizzo e, dall'altro, ha assegnato alle fondazioni nuovi settori di intervento, propri di soggetti istituzionali.

Sulla questione è intervenuta la Corte Costituzionale che, con le sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003, oltre a sancire definitivamente la natura privata delle fondazioni, ha stabilito che l'organo di indirizzo deve essere composto da una prevalente e qualificata rappresentanza di enti, pubblici e privati, espressivi della realtà locale.

Tra i successivi interventi del Legislatore, rilevante è l'articolo 52 del Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, che ribadisce il ruolo di Autorità di Vigilanza delle fondazioni bancarie al Ministero dell'Economia e delle Finanze, indipendentemente dalla circostanza che le fondazioni controllino direttamente o indirettamente società bancarie o partecipino al controllo di esse tramite patti di sindacato o accordi in qualunque forma stipulati. Lo stesso articolo 52 prevede che entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità di Vigilanza presenti una relazione al Parlamento sull'attività svolta dalle fondazioni bancarie nell'anno precedente, con particolare riferimento agli interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo economico - sociale nei territori in cui operano le medesime.

Per quanto riguarda il quadro normativo specifico di riferimento va' inoltre citato l'art. 9, comma 6-quinquies, della legge n. 213/2012, di conversione del d.l. n. 174/ 2012 secondo cui *"In ogni caso, l'esenzione dall'imposta sugli immobili disposta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, non si applica alle fondazioni bancarie di cui al d. lgs. 17 maggio 1999, n. 153"*. Pertanto, a partire dal 2013 le Fondazioni non possono più beneficiare della predetta esenzione e devono pagare l'IMU su tutti gli immobili di loro proprietà.

Nel processo di progressivo consolidamento del proprio ruolo e della propria azione, inoltre, nel corso dell'anno 2012 le fondazioni di origine bancaria hanno deciso di adottare un codice di autodisciplina, denominato "Carta delle Fondazioni", che costituisce un documento guida in grado di consentire alle stesse di attuare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio; ciascuna fondazione può ispirarsi a detto documento, nel rispetto della propria piena autonomia.

Con la sottoscrizione in data 22 aprile 2015 del Protocollo d'intesa Acri – Mef, si è compiuto un ulteriore importante passo nel processo di autoriforma delle fondazioni di origine bancaria che, in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario, devono

esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore. Con l'accettazione del citato Protocollo le Fondazioni hanno assunto l'impegno di applicare criteri di condotta comuni in ordine a una pluralità di fattori, in particolare sotto il profilo della gestione e conservazione del patrimonio – *in cui si deve ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso nell'ambito di un'adeguata diversificazione* – dell'indebitamento, delle Partecipazioni, della “governance” – *introducendo tutta una serie di nuove e più stringenti incompatibilità, ponendo un tetto ai compensi degli Organi e limitando in modo più stringente la loro durata* – e della massima trasparenza – *secondo cui almeno i documenti di programmazione e consuntivi, i bandi erogativi devono essere resi pubblici sui siti internet delle Fondazioni*.

Con la definizione del Protocollo si è pertanto definito un percorso che, partito con la già citata Carta delle Fondazioni, apre una nuova fase per le fondazioni, il cui ruolo di enti non profit si rafforza e si riafferma valorizzando la natura giuridica privata delle stesse e portando a compimento i principi della “Legge Ciampi”.

Stante il quadro normativo sopra esposto, la Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con l'approvazione - in data 8/8/2000, perfezionata il 23/10/2000 da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - dello Statuto allora vigente, conforme al disposto della L. 461/1998 e del D.Lgs. 153/1999, ha assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la sua attività senza fini di lucro, in piena autonomia statutaria e gestionale.

Nello scorso esercizio si è provveduto ad apportare le necessarie modifiche statutarie in accordo con quanto previsto dalla “Carta delle Fondazioni” e, soprattutto, con le indicazioni del citato Protocollo Acri – Ministero delle Finanze siglato in data 22 aprile 2015 e delle linee guida fissate successivamente dalle parti nello stesso esercizio; il nuovo Statuto è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza il 23 novembre 2015 e, da tale data, sono entrati in vigore anche i Regolamenti che disciplinano l'attività istituzionale, la gestione del patrimonio e le nomine dei membri degli Organi statutari della Fondazione.

L'attività erogativa della Fondazione è disciplinata da apposito Regolamento e dal Documento programmatico previsionale annuale, il tutto elaborato allo scopo di disciplinare e indirizzare l'attività in modo da garantire l'imparzialità e la trasparenza nelle scelte e il migliore

perseguimento degli scopi statutari, con il massimo vantaggio per la collettività.

Si segnala, infine, che nel corso del 2014 è stata deliberata l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 e successive modifiche, disponibile sul sito istituzionale della Fondazione, comprensivo del Codice Etico della Fondazione rivolto agli esponenti (ossia membri degli Organi statutari), ai dirigenti e dipendenti anche distaccati e ai collaboratori della Fondazione, nonché ai terzi che svolgano attività nell'interesse e/o a vantaggio dell'Ente definiti "destinatari".

## **LA MISSIONE E LA STRATEGIA**

In un'ottica di consolidamento della linea intrapresa nello scorso esercizio, volta alla ripartenza, seppur lenta e graduale, dell'attività istituzionale, per l'esercizio 2016, il Documento Programmatico Previsionale ha previsto lo stanziamento di risorse per complessivi € 1.000.000, per progetti da realizzare nei territori della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di Imperia.

Al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali la Fondazione ha operato come soggetto erogatore di contributi per iniziative condivise e sostenute solo finanziariamente e in qualità di soggetto catalizzatore/aggregatore di forze sociali miranti al miglioramento della comunità di riferimento.

Attraverso periodici incontri con le rappresentanze del territorio di appartenenza, la Fondazione ha individuato i bisogni prioritari e le modalità di intervento finalizzate a rispondere nel modo più adeguato e trasparente alle necessità individuate, con contestuale ottimizzazione delle risorse; nella veste di soggetto erogatore, la Fondazione è intervenuta prevalentemente con lo strumento del Bando.

Tenuto conto del perdurare della congiuntura economica che ha determinato situazioni di estrema difficoltà e bisogno in ampie fasce della popolazione, nonché, delle limitate risorse disponibili, si è privilegiato il settore rilevante "Volontariato, filantropia e beneficenza", in particolare con interventi finalizzati al contrasto della povertà e del disagio.

Dopo una valutazione congiunta dell'opportunità di dare vita ad un rapporto di collaborazione per raccordare i rispettivi interventi nell'ambito del territorio ligure e in particolare della Città Metropolitana di Genova e della Provincia di Imperia, nell'ottobre 2016 è stato sottoscritto con Compagnia di San Paolo di Torino un "Accordo di Collaborazione" avente scadenza 31/12/2019, finalizzato alla promozione di iniziative comuni, ottimizzando le risorse e garantendo ai Territori e alle Istituzioni ivi presenti una visione sinergica e coordinata.

Dal punto di vista istituzionale, inoltre, la Fondazione anche nell'esercizio 2016 ha messo a disposizione immobili di proprietà a titolo gratuito ad Enti ed Associazioni che perseguono fini di natura sociale.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella successiva "Sezione" riguardante il quadro generale, i profili quantitativi e il processo erogativo dell'attività istituzionale della Fondazione.



## LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

### Gli organi statutari

Gli Organi previsti dal vigente Statuto sono i seguenti:

- Consiglio di indirizzo: è statutariamente composto da 13 membri con durata della carica di 4 anni a decorrere dalla data di insediamento e decadenza con l'approvazione del quarto bilancio relativo al loro mandato e con possibilità di essere confermati consecutivamente per una sola volta. Le competenze dell'Organo sono riportate nell'art. 16 dello Statuto, documento visionabile nel sito web della Fondazione.

Il Consiglio di indirizzo uscente ha provveduto, nella seduta del 21/3/2016, in relazione alla scadenza del proprio mandato, a nominare i nuovi componenti di detto Organo per il quadriennio successivo, con decorrenza dell'efficacia della nomina dalla prima riunione del nuovo organo, svoltasi in data 14/4/2016.

- Consiglio di amministrazione: è formato da 5 componenti, compreso il Presidente che ne fa parte di diritto e lo presiede, con durata della carica di 4 anni, conferma e scadenza con le stesse tempistiche del Consiglio di indirizzo. Le competenze di questo organo statutario sono riportate nell'art. 25 dello Statuto, presente nel sito web della Fondazione.

Il Consiglio attualmente in carica, i cui componenti sono stati nominati dal Consiglio di indirizzo del 22/4/2016 per scadenza di mandato del precedente Consiglio, con decorrenza dell'efficacia della nomina dalla prima riunione del nuovo organo, svoltasi in data in data 29/4/2016.

- Collegio sindacale: è l'organo di controllo della Fondazione, formato da 3 componenti effettivi e 2 supplenti. I Sindaci durano in carica 3 anni a partire dalla data di insediamento e possono essere confermati una sola volta. Si rimanda anche in questo caso allo Statuto della Fondazione (art. 27) per quanto concerne le competenze in capo a tale organo di controllo.

Gli attuali componenti del suddetto organo sono stati nominati con delibera del Consiglio di Indirizzo del 19/12/2016 a seguito della scadenza del mandato del precedente Collegio, con decorrenza dell'efficacia della nomina dalla prima riunione del nuovo organo, svoltasi in data in data 21/12/2016.

- Presidente: è nominato dal Consiglio di indirizzo, anche tra soggetti non componenti il Consiglio stesso; il suo mandato ha durata di 4 anni e può essere confermato consecutivamente per una sola volta. Presiede il Consiglio di indirizzo senza diritto di voto e il Consiglio di amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione, svolge compiti di impulso, di coordinamento e cura dell'ordinato svolgimento dei lavori degli organi da esso presieduti, nonché di vigilanza sull'esecuzione delle deliberazioni assunte dagli stessi organi.

Il Consiglio di indirizzo, nella seduta del 14/4/2016, in relazione alla scadenza del mandato presidenziale, ha proceduto a eleggere per il successivo quadriennio l'Avv. Paolo Momigliano, confermandolo quindi nella carica già ricoperta.

- Segretario generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione, dei quali si avvale per lo svolgimento delle sue funzioni.

La durata della carica è determinata dal Consiglio di amministrazione che lo nomina, scelto tra persone di elevata qualificazione professionale con competenza specifica nel campo gestionale ed amministrativo e in possesso di titoli professionali e comprovate esperienze attinenti la carica. Il Segretario generale partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di indirizzo e di amministrazione ed è responsabile della tenuta e aggiornamento dei libri e delle scritture contabili e ne cura la conservazione.

### **La struttura operativa**

Il Segretario generale è a capo della struttura che sovrintende e che al 31/12/2016 era articolata nelle Aree "Amministrazione e Personale", "Attività Istituzionale e Segreteria" e "Gestione Immobili". Anche nel 2016 la Fondazione si è avvalsa di personale distaccato della Banca CARIGE S.p.A.

Alla fine dell'esercizio in esame risultavano addette in via esclusiva a servizio della Fondazione n. 5 unità (il Segretario generale, n. 2 in rapporto diretto di dipendenza e n. 2 in posizione di distacco), che costituivano l'intero organico.

### **I principali processi di governo e di gestione**

In generale, gli interventi e le erogazioni hanno per oggetto progetti specifici inerenti le

priorità individuate dal Consiglio di indirizzo.

La Fondazione determina i programmi di attività e, in particolare, approva annualmente il documento programmatico previsionale (D.P.P.) contenente le linee di intervento e le priorità; assume, altresì, determinazioni in ordine al riparto delle risorse disponibili tra i settori e tra le aree di intervento.

Tale documento (D.P.P.) pone in atto un meccanismo di trasparenza, attraverso il quale si assicura la conoscibilità degli obiettivi e dei programmi di intervento, nonché delle motivazioni delle scelte.

### **L'Organismo di Vigilanza**

Ai sensi del paragrafo 9 del citato Modello di organizzazione, gestione e controllo, dall'esercizio 2014 è operativo l'Organismo di Vigilanza, presieduto dall'Avv. Ballero Dalla Dea e composto altresì dal Sindaco effettivo della Fondazione, Dott. Benedetti e dal Dott. Vassallo, già Sindaco effettivo della Fondazione, alle cui riunioni partecipa anche il Segretario generale della Fondazione, Dott. Contu.

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Organismo di Vigilanza ha svolto pienamente la propria attività, riunendosi quattro volte.

Le nomine, aventi durata triennale, scadranno nel corso dell'esercizio 2017.

## **LA PARTECIPAZIONE BANCARIA**

Banca CARIGE S.p.A. nasce il 1° dicembre 1991 nell’ambito del processo di privatizzazione delle Casse di Risparmio avviato dalla “Riforma Amato” proseguendo l’attività esercitata dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, seppur limitatamente all’ambito bancario; oggi è “capogruppo” dell’omonimo gruppo presente in tutto il territorio nazionale con 577 filiali e oltre un milione di clienti.

Per quanto concerne le informazioni di dettaglio relative alla Banca conferitaria si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo *“Situazione e andamento della gestione economica e finanziaria della Fondazione – Risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio – Linee generali della strategia di investimento”* ed alla Nota integrativa.

**SECONDA SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

**IL QUADRO GENERALE - PROFILI QUANTITATIVI**

Nell'esercizio 2016 si è continuato ad operare nella direzione di consolidamento della linea intrapresa lo scorso esercizio, volta alla ripartenza, seppur lenta e graduale, dell'attività istituzionale; a tal fine il Documento programmatico previsionale 2016 ha previsto di destinare all'attività erogativa dell'esercizio risorse fino all'importo di € 1.000.000, mediante "delibere in corso d'esercizio" a valere cioè sul conto economico del periodo 2016 e/o utilizzando parte di quanto accantonato a tutto il 31/12/2015 nel "fondo reintroiti da erogazioni", individuando il "Bando" quale strumento prevalente per gli interventi erogativi della Fondazione.

Si precisa che l'emanazione di un bando non fa emergere di per sé il debito per l'erogazione nei confronti di terzi, in quanto l'evidenza contabile dell'impegno della Fondazione sorge solo conseguentemente alla specifica delibera di stanziamento a favore dei singoli beneficiari.

Premesso quanto sopra, segue elenco completo delle iniziative deliberate nel corso dell'esercizio 2016, suddivise per settore di intervento.

**Arte, attività e beni culturali**

- € 15.000 a favore dell'Associazione culturale musicale Forevergreen-fm di Genova, per la realizzazione del progetto "Electropark Festival 2017", nell'ambito del Bando "Ora" emanato dalla Compagnia di San Paolo di Torino ed a seguito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con codesto Ente nell'ottobre 2016;
- € 10.000 a favore dell'Associazione culturale margine operativo di Roma, per la realizzazione del progetto "Attraversamenti multipli // Genova", nell'ambito del Bando "Ora" emanato dalla Compagnia di San Paolo di Torino ed a seguito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con codesto Ente nell'ottobre 2016;
- € 10.000 a favore dell'Associazione culturale arti, luoghi e visioni di Genova, per la realizzazione del progetto "Ceranimation", nell'ambito del Bando "Ora" emanato dalla Compagnia di San Paolo di Torino ed a seguito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con codesto Ente nell'ottobre 2016;
- € 10.000 a favore dell'Associazione culturale Perypezye urbane di Milano, per la realizzazione del progetto "DanceMe 2017", nell'ambito del Bando "Ora" emanato dalla

Compagnia di San Paolo di Torino ed a seguito dell'Accordo di collaborazione sottoscritto con codesto Ente nell'ottobre 2016;

- € 65.000 a favore dell'Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova, nell'ambito della collaborazione con la Compagnia di San Paolo di Torino.

### **Educazione, istruzione e formazione**

- € 74.500 complessivi a favore dei beneficiari di contributi, di seguito dettagliati, nell'ambito del Bando "Politiche della formazione", emanato nel 2015 la cui procedura di valutazione e assegnazione si è conclusa nel marzo 2016, diretto a favorire lo sviluppo di persone meritevoli con prestiti sull'onore finalizzati allo studio e alla formazione, nonché per l'attività extrascolastica finalizzata alla crescita individuale, al reinserimento socio educativo e al contrasto alla dispersione scolastica:
  - Cooperativa Sociale Il Sentiero del Movimento Ragazzi a r.l. di Genova, € 7.500 per la realizzazione del progetto "Passaggio a nord-ovest";
  - Circolo Arci Barabini di Trasta di Genova, € 7.000 per la realizzazione del progetto "Divertime in Circolo";
  - Associazione Il Porto dei Piccoli di Genova, € 7.500 per la realizzazione del progetto "Vento in poppa!";
  - Chance Eventi - Suq di Genova, € 7.500 per la realizzazione del progetto "Playschool - La scuola gioca al teatro";
  - Opera Diocesana Madonna dei Bambini Villaggio del Ragazzo di S. Salvatore di Cogorno (GE), € 7.500 per la realizzazione del progetto "Rgenerazioni: orientarsi alla pratica delle opportunità";
  - Associazione G.A.U. Giovani Amici Uniti Onlus di Genova, € 7.500 per la realizzazione del progetto "Vicininrete";
  - Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro di Genova, € 7.500 per la realizzazione di un "Centro Servizi di orientamento scolastico per le famiglie immigrate";
  - Il Cerchio delle Relazioni Soc. Coop Sociale Onlus di Genova, € 7.500 per la realizzazione del progetto "Rigenera – Rispettare il genere per crescere in autonomia";
  - Istituto Dott. Francesco Corradi di Sanremo (IM), € 7.500 per la realizzazione del progetto "Educazione al movimento";

- A.S.D. Società Ippica del Bardigiano di Genova, € 7.500 per la realizzazione del progetto “Dream on Bardigiano.

### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

- € 42.830 ad integrazione dello stanziamento effettuato nel 2012 con riferimento alla ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell’immobile di proprietà della Fondazione sito in Genova, Vico Untoria 13, concesso in comodato gratuito alla Fondazione Auxilium nel corso dell’esercizio 2016 e utilizzato dalla stessa per dare ospitalità a persone in difficoltà. Si precisa che il costo complessivo sostenuto nel tempo dalla Fondazione ammonta ad € 1,7 milioni.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

- € 115.000 complessivi a favore dei beneficiari di contributi, di seguito dettagliati, nell’ambito del Bando “Politiche sociali”, emanato nel 2015 la cui procedura di valutazione e assegnazione si è conclusa nel marzo 2016, diretto a favore di persone in difficoltà e/o non autosufficienti al fine di garantire la possibilità di rimanere nel proprio ambiente di vita prevenendo il ricovero in istituto, per favorire lo sviluppo di persone meritevoli, per contrastare la disoccupazione con prestiti sull’onore finalizzati all’avvio di attività economiche e all’occupazione e per interventi tesi a contrastare la povertà e il disagio:
  - Associazione Culturale Teatro Necessario Onlus di Genova, € 10.000 per la realizzazione del progetto “Arca”;
  - Il Biscione Società Coop. Sociale di Genova, € 10.000 per la realizzazione del progetto “Meglio fuori e ben accompagnati”;
  - Associazione Ligure Sindrome X Fragile Onlus di Genova, € 7.000 per la realizzazione del progetto “Gioco di rete”;
  - Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso Onlus di Genova, € 10.000 a favore del “Microcredito”;
  - H.E.L.P. handicappati e i loro problemi di Imperia, € 4.000 per la realizzazione di un “laboratorio estivo”;
  - ARCI Comitato Territoriale di Imperia, € 7.500 per la realizzazione del progetto “Spazio intercultura”;

- Auser Territoriale di Imperia, € 10.000 per la redizzazione del progetto “Nessun anziano sia lasciato solo”;
- Comunità di S. Egidio Liguria di Genova, € 10.000 a favore del “sostegno di persone in condizioni di povertà”;
- Provincia Italiana Servi della Carità - Opera Don Guanella di Genova, € 10.000 per la realizzazione del progetto “Metti in circolo”;
- Associazione Arké di Chiavari (GE), € 10.000 per la realizzazione del progetto “Arké: un dentista per amico”;
- Consorzio Agorà Soc. Coop. Sociale di Genova, € 10000 per la realizzazione del progetto “Ritorno alla legalità”;
- Arcidiocesi di Genova - Caritas Diocesana, € 10.000 per la realizzazione dello “Sportello della solidarietà”;
- Associazione Cilla Liguria di Genova, € 6.500 per la realizzazione del progetto “Accoglienza è offrire una dimora ed una compagnia umana”;
- € 40.000 a favore del Comune di Genova, per la realizzazione del progetto proprio della Fondazione “Fondo di aiuto ai più deboli”;
- € 28.732 a favore dell’ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio di Roma, a titolo di adesione al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”;
- € 25.000 a favore del Comune di Imperia, per la realizzazione del progetto proprio della Fondazione “Fondo di aiuto ai più deboli”;
- € 20.000 a favore della Comunità di S. Egidio Liguria di Genova, per la realizzazione di una nuova scuola della pace in zona CEP Genova Prà, unitamente ad Ansaldo Energia e RINA;
- € 2.000 a favore dell’ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio di Roma, per la realizzazione di un intervento comune nelle zone del Centro Italia colpite dal sisma del 24/8/2016.

Nel corso dell’esercizio, sulla base delle linee di indirizzo definite dai competenti organi, è proseguita l’attività di selezione e di revisione dei debiti per erogazioni, con l’iscrizione di ulteriori partite debitorie non più sussistenti al "Fondo reintroiti da erogazioni" e di importi oggetto di restituzione da parte di beneficiari di contributi per effetto del mancato utilizzo parziale o totale dei relativi importi. L'accantonamento a tale fondo relativo all’esercizio 2016 è



risultato di € 1.113.860, di cui € 21.549 relativi credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 392 a 394, della Legge 208/2015 nell'ambito dello stanziamento effettuato a valere su detto Fondo a favore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", istituito dall'Acri, come meglio specificato a pag. 31 del presente documento.

Gli importi fin qui indicati non tengono in considerazione dei seguenti "Bandi" emanati nel 2016 con scadenza di presentazione delle domande di richiesta di contributo e conseguente processo decisionale di valutazione e assegnazione previsti nell'esercizio 2017 per complessivi € 265.000:

- "*Bando Assegni di ricerca*" tramite il quale la Fondazione, allo scopo di favorire la formazione di giovani ricercatori presso l'Università degli Studi di Genova, ha deliberato la messa a disposizione di n. 5 assegni di ricerca di fascia 1, con durata annuale, per realizzare programmi di ricerca presso i Dipartimenti del citato Ateneo nei seguenti ambiti:
  - Le implicazioni pratiche e sociali del concetto di solidarietà;
  - Oncologia, Ematologia e materie affini;
  - Problemi del villaggio globale: le scienze sociali nello specchio della mondializzazione;
  - Scienza e tecnologia applicata ai beni culturali, all'ambiente, alla biologia e alla medicina;
  - Sostenibilità in ingegneria e architettura;
- "*Studenti in cammino*" destinato a progetti rientranti nel settore "Educazione, istruzione e formazione" relativi al sostegno di iniziative volte a:
  - promuovere attività extrascolastiche per l'acquisizione di nozioni e/o competenze complementari o ulteriori rispetto a quelle previste nei percorsi scolastici standard;
  - concorrere ad una maggiore inclusione di minori provenienti da situazioni familiari che presentino un qualche aspetto di criticità;
  - contribuire alla progressiva formazione dei giovani ad una consapevolezza etica e sociale;
- "*Inclusione*" destinato al sostegno di progetti rientranti nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" finalizzati ad offrire ai rifugiati e richiedenti asilo politico,

ospitati nelle strutture del territorio di Genova, servizi orientati all'inclusione e/o all'inserimento lavorativo;

- “*Mobilità*” destinato al sostegno di progetti rientranti nel settore “Volontariato, filantropia e beneficenza” riguardanti il trasporto e l'accompagnamento di persone affette da difficoltà motorie e non autosufficienti.

Come già anticipato in premessa, poiché solo con la delibera di stanziamento a favore dei singoli beneficiari sorge l'impegno della Fondazione, l'emanazione di un bando non fa emergere di per sé il debito per l'erogazione nei confronti del terzo; pertanto l'evidenza contabile dei suddetti bandi sarà evidenziata nel Bilancio d'esercizio 2017.

Nell'ambito del citato Accordo con Compagnia di San Paolo di Torino, nel 2016 la Fondazione ha approvato inoltre i seguenti impegni, in corso di perfezionamento a valere sulle risorse previste dal Documento programmatico previsionale per l'anno 2016:

- progetti di lavoro accessorio da perfezionarsi con i Comuni di Genova e Imperia, rispettivamente per € 100.000 ciascuno;
- Bando “Ventimiglia Migranti” € 35.000;
- Progetto “Rete Liguria – Provincia di Imperia” a favore di minori stranieri € 20.000;
- Sostegno dell'attività di “Genova Palazzo Ducale – Fondazione per la Cultura” € 20.000.

Infine, con riferimento a quanto previsto dal Documento programmatico previsionale per l'anno 2016, in relazione al settore “Sviluppo locale ed edilizia popolare locale” è stata positivamente valutata l'opportunità di partecipazione al progetto “Creazione di Impresa”, sviluppato dalla Camera di Commercio di Genova, con una favorevole disponibilità allo stanziamento dell'importo di € 75.000, la cui effettiva appostazione contabile ed assegnazione è subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione tra le parti, in via di definizione.

## **IL PROCESSO EROGATIVO**

### **Valutazione ex ante, selezione e deliberazione**

La Fondazione ha perseguito i propri obiettivi istituzionali operando sia come soggetto erogatore di contributi per iniziative condivise sia in qualità di soggetto catalizzatore/aggregatore di forze sociali miranti al miglioramento della comunità di riferimento anche attraverso periodici incontri con le rappresentanze della comunità stessa allo scopo di individuare i bisogni prioritari e le modalità di intervento comune finalizzato a rispondere nel modo più adeguato alle necessità individuate con contestuale ottimizzazione delle risorse.

La Fondazione ha agito utilizzando prevalentemente lo strumento del Bando, indicando in particolare in tale documento gli obiettivi perseguiti, le condizioni di accesso ed i criteri di selezione. Per la formulazione delle domande di tali Bandi, i richiedenti si sono avvalsi degli appositi moduli predisposti dalla Fondazione, recentemente disponibili anche sul sito Internet in modo tale da guidare i richiedenti nella stesura della domanda e rendere possibile l'acquisizione, da parte della Fondazione, delle informazioni necessarie per la valutazione del progetto il cui esito è stato reso pubblico sul sito istituzionale della Fondazione.

Inoltre l'attività erogativa della Fondazione del 2016 si è concretizzata anche attraverso la sottoscrizione, nel mese di ottobre di uno specifico "Accordo di Collaborazione" con Compagnia di San Paolo di Torino, in conseguenza del quale sono stati effettuati stanziamenti e impegni di erogazioni comuni, rinviando all'esercizio 2017 l'emanazione di Bandi congiunti con le modalità previste dallo stesso Accordo.

Si precisa infine che, con riferimento alla gestione degli immobili di proprietà della Fondazione, "strumentali all'attività erogativa", escludendo la Sede, nell'esercizio sono stati sostenuti, escludendo le quote di ammortamento, costi per circa € 100.000, comprensivi di spese di manutenzione straordinaria degli stessi immobili.

### **Monitoraggio e valutazione ex post dei progetti finanziati**

A titolo di premessa, con riferimento all'articolo 11, comma 5, del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze il quale dispone testualmente che *"devono essere inoltre pubblicati sul sito internet i risultati della valutazione effettuata dalle Fondazioni ex post in merito all'esito delle varie iniziative finanziate,*

*ai relativi costi e agli obiettivi sociali raggiunti ove misurabili, tenuto anche conto per quanto possibile degli eventuali indicatori di efficacia preventivamente determinati sulla base di una attenta valutazione del rapporto costi/risultati”, è doveroso precisare che la Fondazione ha già provveduto in tal senso.*

Di seguito, pertanto, vengono specificate le misure adottate nel corso dell’esercizio 2016 dalla Fondazione al fine di verificare la realizzazione dei progetti finanziati in esercizi precedenti e liquidati nel 2016; per tali interventi si è preliminarmente proceduto ad un esame dei documenti giustificativi delle spese sostenute a fronte delle quali il contributo è stato concesso (rendiconto contabile) che, posto a confronto con il piano finanziario previsionale, ha fornito una prima indicazione del grado di realizzazione del progetto. Oltre al rendiconto contabile, laddove applicabile, è stata richiesta una specifica relazione sulla realizzazione e i risultati del progetto. In alcuni specifici casi sono stati effettuati incontri con i destinatari di contributi al fine di monitorarne i cosiddetti risultati “ex post”.

Per progetti rilevanti e destinati a produrre benefici nel tempo (si pensi per esempio alle opere di restauro di immobili o parti di essi), la verifica è stata fatta attraverso un contatto diretto con i beneficiari che hanno previsto visite in loco, anche con la presenza del consulente tecnico della Fondazione.

Nel rispetto dell’attività istituzionale, nel corso del 2016, la Fondazione ha liquidato i suoi impegni assunti per complessivi € 2.249.388, di cui € 95.732 deliberati nel 2016 e € 2.153.656 relativi ad annualità precedenti, così articolati secondo la seguente distribuzione per settore:

- Arte, attività e beni culturali	€	269.264
- Assistenza agli anziani	€	178.390
- Crescita e formazione giovanile	€	89.729
- Famiglia e valori connessi	€	57.985
- Ricerca scientifica e tecnologica	€	320.700
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€	25.000
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€	86.325
- Volontariato, filantropia e beneficenza	€	445.995

Premesso quanto sopra, allo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi sociali della

Fondazione nell'esercizio 2016, tenendo in considerazione la precisazione di cui alla premessa circa la valutazione ex post, in conformità alle linee programmatiche che la stessa ha individuato nel corso degli anni, si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ad alcune delle iniziative più significative liquidate nel corso del periodo, opportunamente suddivise per settore di intervento.

### **Arte, attività e beni culturali**

- restauro conservativo delle facciate, delle coperture e del campanile della Basilica di S. Siro di Sanremo (IM);
- esecuzione di interventi di restauro e risanamento conservativo della Chiesa del Sacro Cuore e di S. Giacomo in Genova e realizzazione di una rampa di accesso.

### **Assistenza agli anziani**

- realizzazione, da parte dell'Ospedale di Carità Onlus di Taggia (IM), di una residenza protetta per anziani, aree verdi connesse comprese, nonché l'acquisto di una cucina industriale destinata alla stessa struttura.

### **Crescita e formazione giovanile**

- realizzazione, da parte del Movimento Sportivo Popolare (MSP Italia - Comitato Regionale della Liguria di Genova), del "Progetto Giovani", articolato in azioni riguardanti progetti culturali, educativi, formativi e sportivi a favore di giovani.

### **Famiglia e valore connessi**

- realizzazione, da parte della Caritas Diocesana di Genova, del "Progetto famiglia – Camminiamo insieme" a favore delle famiglie numerose e/o appartenenti a fasce sociali deboli.

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

- realizzazione, da parte dell'IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino – IST Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova, del progetto di ricerca "Applicazione di deep sequencing alla diagnostica oncologica";
- realizzazione, da parte dell'Ente Ospedaliero Galliera di Genova, dei seguenti progetti di

ricerca: “Confronto tra metodiche basate su ultrasuoni e risonanza magnetica nella stadiazione della fibrosi epatica”, “Impatto clinico della metodica [18 F] fluorocolina-pet/rm nello studio delle recidive di adenocarcinoma prostatico precedentemente trattato con radioterapia”, “Angioedema ereditario: mutazioni genomiche e terapia salvavita. Un percorso diagnostico lean per pazienti afferenti ai pronto soccorsi liguri e nazionali”, “Sindrome del cri du chat: correlazione genotipo-fenotipo mediante l'utilizzo dell'array-cgh”, “Pin polineuropatia iatrogena & neoplasia. Caratterizzazione della neuropatia periferica da farmaci antineoplastici in pazienti in prima linea di trattamento”.

### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

- contributo a favore dell'Unioncamere Liguri di Genova per la costituzione di un fondo di garanzia finalizzato al sostegno della liquidità della PMI liguri;
- realizzazione, da parte del Comune di Mendatica (IM), di una centralina idroelettrica con derivazione acqua dal torrente Tanarello.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

- realizzazione, da parte della Fondazione Centro di Solidarietà Bianca Costa Bozzo Onlus di Genova, delle opere di risanamento conservativo e adeguamento impiantistico della “Comunità Terapeutica” sita nel quartiere Trasta di Genova;
- acquisto, da parte dell'Associazione Donatori di Sangue FIDAS Onlus di Genova, di una nuova autoemoteca.

### **Fondo speciale per il volontariato (legge 266/91)**

Con riferimento alle residue somme accantonate in esercizi passati, nell'esercizio 2016 sono state liquidate ai Centri di Servizio della Regione Liguria e al Comitato di Gestione del Fondo speciale della Regione Liguria le seguenti somme, per un ammontare complessivo di € 1.327.763, così dettagliate:

- CELIVO	€	656.091
- CESAVO	€	192.471
- CESPIM	€	166.354
- VIVERE INSIEME	€	200.597
- Comitato di Gestione F.do speciale per il Volontariato Regione Liguria		

(per le spese di funzionamento e di attività) € 112.250.

Si precisa inoltre che, utilizzando interamente il residuo importo della “Riserva future assegnazioni ex Accordo nazionale del 23/6/2010”, nell’esercizio 2016 è stato liquidato al Comitato di Gestione della Regione Abruzzo la somma di € 90.074.

### **Fondo nazionale iniziative comuni (delle Fondazioni)**

Il saldo attuale del Fondo risulta pari a zero in quanto, a partire dell’esercizio 2013, non sono stati effettuati accantonamenti, tenuto conto delle perdite sofferte dalla Fondazione.

### **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e altre iniziative promosse dall’Acri**

Nel corso dell’esercizio 2016 la Fondazione ha aderito, anche in qualità di “Partner”, con riferimento al triennio 2016 – 2018 al suddetto fondo, istituito dall’ACRI, al fine di realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell’infanzia svantaggiata. Tale adesione, nel dettaglio, ha riguardato per il 2016 il versamento di € 28.732 e, per il biennio 2017/2018, l’impegno in sede di definizione dei relativi D.P.P. annuali, dell’ammontare delle risorse che verranno successivamente determinate dall’ACRI.

Si precisa che, in base a quanto previsto dall’art. 1, commi da 392 a 394, della Legge 208/2015, è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d’imposta pari al 75% dei versamenti effettuati che, per quanto spettante con riferimento al citato versamento è già stato interamente utilizzato dalla Fondazione nel corso dell’esercizio in termini di compensazione tributi, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell’esercizio 2016, inoltre, la Fondazione ha aderito all’iniziativa di solidarietà avviata in sede Acri verso le popolazioni dell’Italia centrale colpite dal sisma mediante il versamento della somma indicata dalla stessa, pari ad € 2.000.

## **RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**



**SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE - RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO - LINEE GENERALI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO**

Prima di illustrare l'andamento della gestione si ritiene opportuno e necessario riportare una breve sintesi dei rilevanti eventi che hanno condizionato l'andamento economico e finanziario dei precedenti tre esercizi.

Il Consiglio di amministrazione nominato nel dicembre 2013 ha dovuto prendere atto dei risultati della gestione precedente ed in particolare di una situazione connotata da un rilevantissimo indebitamento finanziario ed un'elevata ed anomala concentrazione degli investimenti riferiti quasi unicamente alla conferitaria banca CARIGE S.p.A. il cui valore, al 31/12/2013, rappresentava circa l'85% del totale attivo mentre oggi, dopo aver operato un considerevole risanamento finanziario, ne rappresenta circa il 3.5%.

Alla luce di quanto sopra esposto, i nuovi organi amministrativi, a far data dal dicembre 2013, hanno dovuto immediatamente procedere, sotto l'egida dell'Autorità di Vigilanza, a definire e porre in atto una strategia avente l'obiettivo di conseguire il miglior equilibrio possibile per il raggiungimento dei seguenti principali obiettivi:

- riduzione del pesante indebitamento finanziario;
- pagamento dei debiti per erogazioni già deliberate;
- mantenimento di una quota strategica nella Banca Carige S.p.A. pur con una visione di medio/lungo periodo volta alla diversificazione degli investimenti;
- garantire alla Fondazione il perseguimento dei fini statutari, cioè l'erogazione di risorse negli specifici settori di intervento nel territorio di competenza.

Gli obiettivi suesposti si possono oggi ritenere fundamentalmente raggiunti; in particolare:

- l'indebitamento finanziario è stato radicalmente ridotto, come si può evincere dalle informazioni fornite nella nota integrativa;
- i debiti per erogazioni già deliberate (incluso il "Fondo per il volontariato") si sono ridotti a 2.062 €/migliaia, rispetto ad un valore di 27.035€/migliaia al 31 dicembre 2013;
- a seguito delle strategie deliberate dai competenti organi statutari con riferimento alla

percentuale di azioni detenute nella Banca conferitaria, nel corso degli esercizi 2014 e 2015 si è provveduto alla cessione di una parte rilevante delle stesse; tra le cessioni effettuate particolare riferimento va' posto all'operazione di vendita del marzo 2015 a Malacalza Investimenti S.r.l. con la quale è stato inoltre firmato un patto parasociale che prevede, tra l'altro, il mantenimento di una quota superiore allo 0,30% da parte della Fondazione. Nel 2016, stante il continuo peggioramento dell'andamento del titolo sui mercati, con valori molto distanti, in senso deterioro, rispetto a quelli previsti nell'autorizzazione MEF, non è stata effettuata nessuna cessione;

- nel mese di dicembre 2015 è stato approvato il piano finanziario del periodo 2016-2021 ove sono state recepite le ipotesi di azioni necessarie al completamento della manovra di risanamento, finalizzate a garantire alla Fondazione il perseguimento dei fini statutari, con particolare attenzione all'erogazione di risorse nel territorio di competenza ed alla necessaria ed indispensabile diversificazione del patrimonio, obiettivo sempre più necessario anche in considerazione dell'accordo MEF- ACRI del 22 aprile 2015, nonché delle disposizioni contenute nel nuovo statuto approvato dal MEF nel novembre 2015. Il piano finanziario in questione non ancora oggetto di un successivo completo aggiornamento, ha comunque originato un Piano strategico, portato a conoscenza del MEF, contenente quelle azioni necessarie al fine della diversificazione degli investimenti ed al recupero di liquidità necessaria per far fronte ai residui impegni da onorare. La situazione finanziaria viene tenuta costantemente sotto controllo, anche con riferimento alle previsioni di medio periodo; si rimanda, su questo aspetto, a quanto ulteriormente riportato nella parte relativa all'evoluzione prevedibile della gestione ed ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.
- si forniscono di seguito le seguenti informazioni relative alle variazioni del periodo 2012-2016 della posizione finanziaria netta (liquidità disponibile al netto dei debiti finanziari e debiti per erogazioni, imposte, servizi e forniture) e del valore della partecipazione in Banca CARIGE (valori in €/migliaia):

	2012	2013	2014	2015	2016
Posizione finanziaria netta	(209.874)	(208.551)	(115.525)	(15.815)	6.551
Partecipazione in Banca CARIGE	1.379.098	438.686	127.899	25.816	5.173

Si fa presente che la riduzione del valore della Partecipazione in Banca CARIGE è riferita per €/migliaia 1.160 a svalutazioni e per la differenza a vendite e sottoscrizioni di due aumenti di capitale sociale.

### Sintesi economica e patrimoniale

Riportiamo di seguito un sintetico Conto economico dell'esercizio, esposto analiticamente nella Nota integrativa sulla base della normativa di riferimento, raffrontato con quello dell'esercizio 2015.

	<b>ES. 2016</b>	<b>ES. 2015</b>
<b>PROVENTI CARATTERISTICI</b>	<b>5.604.847</b>	<b>5.459.564</b>
Dividendi	4.582.463	5.171.817
Ris. gestione patrim. al netto di imposte e commiss.	879.957	179.069
Altri Proventi	142.427	108.678
<b>ONERI CARATTERISTICI</b>	<b>- 2.115.111</b>	<b>- 3.096.823</b>
Costi di funzionamento	- 1.409.678	- 1.779.042
Oneri finanziari netti	- 705.433	- 1.317.781
<b>RISULTATO INTERMEDIO</b>	<b>3.489.736</b>	<b>2.362.741</b>
<b>PROVENTI NON RICORRENTI</b>	<b>9.247.830</b>	<b>-</b>
Plusvalenza netta su cessione azioni CDP	9.114.444	-
Altri proventi	133.386	-
<b>ONERI NON RICORRENTI</b>	<b>- 21.299.048</b>	<b>- 6.218.756</b>
Minusvalenze e svalutazioni partecipazione Carige	- 20.642.586	- 4.599.728
Advisoring e professionisti	- 656.462	- 1.410.796
Altri oneri	-	- 208.232
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>- 8.561.482</b>	<b>- 3.856.015</b>
<b>IMPOSTE</b>	<b>- 1.037.408</b>	<b>- 835.420</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 9.598.890</b>	<b>- 4.691.435</b>

Il risultato intermedio, derivante dalla gestione caratteristica, mostra un risultato positivo in significativa crescita rispetto al precedente esercizio. Appare di immediata evidenza come, a fronte di ricavi sostanzialmente invariati ancorché con differenze nella loro origine, vi sia stata una significativa riduzione delle spese di funzionamento e degli oneri finanziari. Si segnala in particolare il decremento dei compensi agli organi statutari che passano da Euro migliaia 495 a Euro migliaia 301. Per quanto concerne gli oneri finanziari, la loro riduzione è riconducibile sostanzialmente a minori interessi per Euro 264 migliaia verso Mediobanca, il cui debito è stato estinto nell'aprile 2015 ed agli interessi verso Banco Popolare per Euro 293 migliaia circa a fronte di un Finanziamento di Euro 40 milioni ottenuto nel febbraio 2015. Su tale Finanziamento si è provveduto, già nel corso dell'esercizio 2015, ad un rimborso anticipato di Euro 30 milioni.

Per quanto concerne la parte relativa agli oneri e proventi di natura non ricorrente si osserva quanto segue:

- l'esercizio corrente è ancora significativamente influenzato da svalutazioni correlate alla partecipazione detenuta nella Banca conferitaria, i cui dettagli sono esposti in Nota integrativa;

- nel corso dell'esercizio, in ottemperanza alle previsioni contenute nell'Accordo Acri/MEF del 2015, si è provveduto alla cessione complessiva di n. 494.118 azioni di Cassa Depositi e Prestiti; tale operazione ha comportato una plusvalenza lorda pari ad € 12.317 migliaia che, al netto delle imposte di competenza, si riduce ad € 9.114 migliaia. Ulteriori cessioni di azioni Cassa Depositi e Prestiti, come da Piano strategico, verranno effettuate al verificarsi delle necessarie condizioni, che prevedono, logicamente, un interesse per l'acquisto;
- la particolare e complessa situazione economico/finanziaria riscontrata all'insediamento degli organi statutari nel dicembre 2013 e già analizzata nel dettaglio nelle note del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, ha reso necessario ed imprescindibile avvalersi di qualificati professionisti che hanno contribuito con risultati soddisfacenti alla soluzione delle articolate problematiche affrontate; ciò ha inevitabilmente comportato il sostenimento di costi di natura non ricorrente; in particolare si segnala il ruolo svolto dall'Advisor Banca IMI che ha seguito per il triennio 2014 - 2016 l'operazione di riduzione della partecipazione detenuta nella Banca conferitaria nonché la cessione di azioni Cassa Depositi e Prestiti;
- le principali differenze relative a oneri/proventi non ricorrenti sono di seguito esposte, in €/migliaia:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Oneri per finanziamento B. Popolare		(200,0)
Minori imposte dell'es. 2015 rispetto a quanto accantonato in Bilancio	139,9	
Altri importi minori	<u>(6,5)</u>	<u>(8,2)</u>
	<u><b>133,4</b></u>	<u><b>(208,2)</b></u>

Si forniscono di seguito le seguenti informazioni relative alle variazioni del periodo 2012-2016 con riferimento ai costi di funzionamento e agli oneri finanziari netti (valori in €/migliaia):

	2012	2013	2014	2015	2016
Costi di funzionamento	3.368	3.273	2.941	1.779	1.410
Oneri finanziari netti	4.141	2.554	1.901	1.318	705

Di seguito un sintetico Stato patrimoniale con evidenza delle variazioni 2016 – 2015.

	ES. 2016	ES. 2015
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>54.007.543</b>	<b>65.771.586</b>
Immobilizzazioni materiali	23.023.654	21.645.531
Partecipazione Banca Carige S.p.A.	2.639.895	15.762.083
Altre immobilizzazioni finanziarie	28.343.994	28.363.972
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>29.556.074</b>	<b>36.028.305</b>
Partecipazione Banca Carige S.p.A.	2.533.354	10.053.752
Partecipazione CDP S.p.A.	9.642.298	21.925.500
Crediti netti v/Istituti finanziari	13.778.365	-
Altri Crediti	3.602.057	4.049.053
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>83.563.617</b>	<b>101.799.891</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.649.831</b>	<b>69.960.698</b>
<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>16.703.714</b>	<b>11.545.873</b>
<b>ALTRI FONDI</b>	<b>3.368.875</b>	<b>3.389.679</b>
<b>DEBITI CORRENTI</b>	<b>7.841.197</b>	<b>16.903.641</b>
Debiti netti v/Istituti finanziari	-	7.137.852
Erogazioni	2.062.182	5.979.083
Altri Debiti	5.779.015	3.786.706
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>83.563.617</b>	<b>101.799.891</b>

Si riporta di seguito un sintetico commento alle variazioni più significative, tenuto conto che la Nota integrativa fornisce in dettaglio le ulteriori informazioni richieste dalla normativa di riferimento.

Il valore immobilizzato della partecipazione in Banca Carige, che rappresenta l'1% del capitale ordinario della banca così come al 31 dicembre 2015, si è ridotto a seguito della svalutazione per perdita permanente di valore operata nell'esercizio. Le variazioni relative alla parte "corrente" sono anch'esse relative alla svalutazione per adeguamento al valore di mercato.

La variazione relativa alla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti è già stata analizzata in precedenza.

Il raffronto relativo alla posizione netta nei confronti degli Istituti finanziari è così esposto, in Euro/migliaia, considerando gli importi tra parentesi come segno positivo.

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
- Banca Carige S.p.A.	60.305	80.585
- Banca Aletti	(40.268)	( 80.179)
- Euromobiliare/ Gruppo Credem	(40.541)	
- Banco Popolare	6.729	6.748
- Banca Intesa	(3)	(16)
<b>TOTALE</b>	<b>(13.778)</b>	<b>7.138</b>

Il debito nei confronti di Banca Carige S.p.A. è relativo allo scoperto di conto corrente il cui fido è pari a Euro 60,35 milioni, così come risulta dall'ultimo E/C al 31/12/2016. Pare necessario rammentare che il 17 dicembre 2014 la Fondazione ha ricevuto formale comunicazione da parte degli organi di Banca Carige S.p.A. con il quale veniva comunicata la sospensione dell'apertura di credito e pertanto di concordare l'estinzione del debito. Nel corso delle interlocuzioni, peraltro non facilitate dalla "discontinuità" dei dirigenti apicali della Banca nell'ultimo biennio, nel gennaio 2016 la Fondazione ha comunque corrisposto a Banca Carige la quota di interessi e commissioni maturate dal 1° ottobre 2014 al 31 dicembre 2015 per un importo di Euro migliaia 783, mentre nel novembre 2016 è stato effettuato un rimborso di € 20 milioni con previsione di definizione entro il primo quadrimestre 2017, salvi i diversi accordi che fossero scaturiti dall'approfondimento delle rispettive posizioni, tutt'ora in corso.

Per quanto concerne i valori relativi a Banca Aletti, Euroimmobiliare Asset Management – Gruppo Credem e Banco Popolare si rimanda a quanto esposto in Nota integrativa; in questa parte del Bilancio si evidenzia in particolare che, nel corso dell'esercizio, ai fini di una diversificazione del rischio, il Consiglio di amministrazione ha deliberato che la gestione della liquidità esistente venisse suddivisa tra due differenti "Gestori".

In merito alle altre variazioni patrimoniali ed economiche intervenute nell'esercizio si rimanda ai dettagli e commenti illustrati nella Nota integrativa.

### **Rischi ed incertezze**

In relazione alla struttura patrimoniale e finanziaria e all'attività svolta, i principali rischi identificati sono i seguenti:

- **rischio di liquidità**: rappresenta il rischio che, a causa delle difficoltà di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Fondazione non possa far fronte ai propri impegni di pagamento. Le operazioni poste in atto per fronteggiare tale rischio sono argomentate nel paragrafo relativo alla "Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria - fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio". La gestione economica della Fondazione, con le ovvie ricadute sul piano finanziario, è incisa in modo essenziale dall'erogazione del dividendo sulle azioni Cassa Depositi e Prestiti;
- **rischio normativo e regolatorio**: la Fondazione opera sulla base delle norme statutarie e di specifiche normative di legge. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) è l'Organo di Vigilanza; a fronte di tali fattori di rischio la Fondazione adotta una politica

di monitoraggio e gestione del rischio normativo attraverso un presidio che fa capo al Segretario generale che prevede, all'occorrenza, anche il dialogo collaborativo con l'organo di controllo ed un continuo aggiornamento normativo con l'Acri;

- rischio di prezzo e di credito: data la natura dell'attività svolta non si intravedono rischi specifici in merito.

### **Parti correlate**

Nella tabella che segue sono elencate le operazioni, avvenute a valori di mercato, ed i relativi saldi contabili con Banca Carige S.p.A.

<b>Attività</b>	-
<b>Passività</b>	<b>60.368.542</b>
Saldo c/c bancario (compresi interessi passivi maturati al 31/12/2016)	60.304.865
Debito per costo personale distaccato 2° semestre 2016	63.677
<b>Ricavi</b>	-
<b>Costi</b>	<b>637.500</b>
Interessi passivi su c/c bancario	501.132
Costo del personale distaccato	134.467
Rimborsi spese vive servizio di cassa esercizi precedenti	1.830
Commissioni bancarie e di intermediazione	71

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA -  
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

L'esercizio 2016, come peraltro il 2015, si è chiuso con un risultato economico intermedio positivo; ciò senza considerare i costi non ricorrenti tra i quali, per il quarto esercizio consecutivo, va segnalata la rilevante incidenza delle svalutazioni della partecipazione nella Banca conferitaria.

Le informazioni disponibili fanno ritenere che anche per l'esercizio 2017, salvo fattori esterni non controllabili dagli Organi della Fondazione, il risultato "intermedio" sarà positivo. Si evidenzia inoltre che le risorse finanziarie disponibili della Fondazione sono sufficienti per pagare tutti i debiti e mantenere la gestione finanziaria in equilibrio per una tempistica di almeno 12 mesi.

Non si ravvisano significativi eventi accaduti dal 1 gennaio 2017 ad oggi che necessitino una specifica menzione e che, in particolare, abbiano un impatto sulle poste del bilancio 2016. Si ritiene comunque opportuno rimandare a quanto riportato a pag. 34 del presente fascicolo con riferimento al piano finanziario 2016-2021; è noto che il nuovo piano industriale di Banca CARIGE prevede un aumento di capitale sociale sino ad un massimo di Euro 450 milioni, da perfezionarsi entro la fine del 2017. Per evidenti ragioni, i potenziali effetti di questa operazione non sono riflessi nel nostro piano finanziario 2016-2021 approvato nel dicembre 2015, anche se è indubbio che l'annunciato nuovo rafforzamento patrimoniale previsto da Banca CARIGE avrà una ricaduta non positiva sui conti della Fondazione.

Si fa infine presente che, per quanto concerne l'andamento borsistico del titolo Banca CARIGE nei primi mesi del 2017, lo stesso ha avuto sino alla fine di gennaio un rialzo che ha toccato circa il 30%, per poi subire una marcata riduzione che, ragionevolmente, può essere attribuita alle attese del nuovo piano industriale.



**PROPOSTA AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO**

Si sottopone per l'approvazione il bilancio dell'esercizio 2016, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa. A corredo del bilancio è inoltre inclusa la Relazione sulla gestione.

Il disavanzo residuo dell'esercizio, pari ad € 16519.606, è stato così determinato:

- € 9.598.890 quale disavanzo dell'esercizio;
- € 4.417.478 quale accantonamento al "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"; l'importo è stato determinato secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 9 del D.lgs 153/99, in particolare quantificando l'avanzo d'esercizio senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige. Tale accantonamento, determinato in linea con la citata normativa, non implica un conseguente e immediato obbligo erogativo, così come peraltro specificato nel Documento Programmatico Previsionale 2017;
- € 2.208.739 quale accantonamento alla "Riserva obbligatoria", pari al 20% dell'avanzo d'esercizio determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, come previsto dall'articolo 9 comma 4 del DLgs 153/99;
- € 294.499 quale accantonamento al "Fondo per il volontariato" determinato in conformità alle disposizioni della legge 266/91 e alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, considerando l'avanzo di esercizio determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, come previsto dall'articolo 9 comma 4 del DLgs 153/99.

Si propone di portare a nuovo l'intero disavanzo residuo dell'esercizio, ammontante ad 16.519.606.

Genova, 21 marzo 2017

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2016 - 31/12/2016**

**SCHEMI DI BILANCIO**

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	
			assoluta	%
<b>1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>				
IMMATERIALI	23.023.654	21.645.531	1.378.123	6,4
a) beni immobili	21.264.430	19.891.152	1.373.278	6,9
<i>di cui:</i>				
- <i>strumentali all'attività di erogazione</i>	19.452.029	19.508.549	-56.520	- 0,3
b) beni mobili d'arte	1.504.121	1.504.121	0	-
c) beni mobili strumentali	255.103	250.258	4.845	1,9
<i>di cui:</i>				
- <i>strumentali all'attività di funzionamento</i>	14.756	9.911	4.845	48,9
- <i>strumentali all'attività di erogazione</i>	240.347	240.347	0	-
<b>2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	30.983.889	44.126.055	-13.142.166	- 29,8
b) altre partecipazioni	30.307.766	43.429.954	-13.122.188	- 30,2
<i>di cui:</i>				
- <i>partecipazioni di controllo</i>	0	0	0	-
d) altri titoli	676.123	696.101	-19.978	- 2,9
<b>3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOB.</b>	92.981.677	112.158.321	-19.176.644	- 17,1
a) strumenti finanziari affidati in gestione	80.806.025	80.179.069	626.956	0,8
b) strumenti finanziari quotati	2.533.354	10.053.752	-7.520.398	- 74,8
<i>di cui:</i>				
- <i>titoli di capitale</i>	2.533.354	10.053.752	-7.520.398	- 74,8
c) strumenti finanziari non quotati	9.642.298	21.925.500	-12.283.202	- 56,0
<i>di cui:</i>				
- <i>titoli di capitale</i>	9.642.298	21.925.500	-12.283.202	- 56,0
<b>4 CREDITI</b>	3.421.831	3.828.946	-407.115	- 10,6
<i>di cui:</i>				
- <i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	454.216	566.238	-112.022	- 19,8
<b>5 DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	817.992	2.076.485	-1.258.493	- 60,6
<b>7 RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	180.227	220.107	-39.880	- 18,1
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>151.409.270</b>	<b>184.055.445</b>	<b>-32.646.175</b>	<b>- 17,7</b>

**PASSIVO**

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	
			assoluta	%
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.649.831</b>	<b>69.960.698</b>	<b>-14.310.867</b>	<b>-20,5</b>
a) fondo di dotazione	679.737.322	679.737.322	0	-
d) riserva obbligatoria	2.208.739	0	2.208.739	...
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-609.776.624	-605.085.189	-4.691.435	- 0,8
g) avanzo (disavanzo) residuo	-16.519.606	-4.691.435	-11.828.171	...
<b>2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>16.703.714</b>	<b>11.545.873</b>	<b>5.157.841</b>	<b>44,7</b>
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	8.048.883	192.500	7.856.383	...
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.500	2.500	0	-
d) altri fondi	8.652.331	11.350.873	-2.698.542	- 23,8
- fondo per conferim. Fondazione per il Sud	5.742.370	5.742.370	0	-
- riserva per future assegnazioni Accordo naz. del 23/6/2010	0	90.074	-90.074	...
- f.do acq. e ristruttur. immobili strum. att. erog	2.373.561	1.394.749	978.812	70,2
- fondo reintroiti da erogazioni	536.400	4.123.680	-3.587.280	- 87,0
<b>3 FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>3.332.642</b>	<b>3.332.642</b>	<b>0</b>	<b>-</b>
<b>4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>36.233</b>	<b>57.037</b>	<b>-20.804</b>	<b>- 36,5</b>
<b>5 EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>1.471.027</b>	<b>4.354.664</b>	<b>-2.883.637</b>	<b>- 66,2</b>
a) nei settori rilevanti	1.227.458	3.397.501	-2.170.043	- 63,9
b) negli altri settori statutari	243.569	957.163	-713.594	- 74,6
<b>6 FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>591.155</b>	<b>1.624.419</b>	<b>-1.033.264</b>	<b>- 63,6</b>
<b>7 DEBITI</b>	<b>73.622.318</b>	<b>93.168.362</b>	<b>-19.546.044</b>	<b>- 21,0</b>
di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	68.622.318	84.108.802	-15.486.484	- 18,4
<b>8 RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>2.350</b>	<b>11.750</b>	<b>-9.400</b>	<b>- 80,0</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>151.409.270</b>	<b>184.055.445</b>	<b>-32.646.175</b>	<b>- 17,7</b>

CONTI D'ORDINE	QUANTITA'	VALORI	QUANTITA'	VALORI
- beni di terzi	9		9	
- beni presso terzi		103.166.475		127.527.415
- altri conti d'ordine		16.563.293		16.562.661

**CONTO ECONOMICO**

	1.1.16-31.12.16	1.1.15-31.12.15	Variazione assoluta	%
<b>1 RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI</b>				
INDIVIDUALI	1.388.018	342.156	1.045.862	...
<b>2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	4.582.463	5.171.817	-589.354	- 11,4
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.582.463	5.171.817	-589.354	- 11,4
<b>3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	266	70.740	-70.474	- 99,6
c) da crediti e disponibilità liquide	266	70.740	-70.474	- 99,6
<b>4 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	-7.520.398	-4.599.728	2.920.670	63,5
<b>5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	9.114.444	0	9.114.444	...
<b>6 RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	-13.122.188	0	-13.122.188	...
<b>9 ALTRI PROVENTI</b>	142.427	108.678	33.749	31,1
<b>10 ONERI</b>	-3.279.900	-4.941.446	-1.661.546	- 33,6
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-301.531	-494.721	-193.190	- 39,1
b) per il personale	-407.471	-475.396	-67.925	- 14,3
c) per consulenti e collaboratori esterni	-787.912	-1.535.150	-747.238	- 48,7
d) per servizi di gestione del patrimonio	-325.194	-82.425	242.769	...
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-705.700	-1.388.521	-682.821	- 49,2
f) commissioni di negoziazione	-182.867	-80.662	102.205	...
g) ammortamenti:	-293.050	-292.149	901	0,3
- delle immobilizzazioni materiali	-293.050	-292.149	901	0,3
i) altri oneri	-276.175	-592.422	-316.247	- 53,4
<b>11 PROVENTI STRAORDINARI</b>	139.951	7.366	132.585	...
<b>12 ONERI STRAORDINARI</b>	-6.565	-15.598	-9.033	- 57,9
<b>13 IMPOSTE</b>	-1.037.408	-835.420	201.988	24,2
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-9.598.890</b>	<b>-4.691.435</b>	<b>-4.907.455</b>	...
<b>14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA</b>	-2.208.739	0	2.208.739	...
<b>16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	-294.499	0	294.499	...
<b>17 ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA'</b>	-4.417.478	0	4.417.478	...
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-4.417.478	0	4.417.478	...
<b>AVANZO RESIDUO (DISAVANZO RESIDUO)</b>	<b>-16.519.606</b>	<b>-4.691.435</b>	<b>-11.828.171</b>	...

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

Il D.Lgs 139/2015, recependo la Direttiva n. 34/13, ha introdotto per le imprese che redigono il bilancio in forma completa l'obbligo del Rendiconto finanziario, quindi divenuto parte integrante del Bilancio d'esercizio, così come specificato dall'articolo n. 2423 del Codice civile attualmente in vigore.

L'art. 2425- ter dello stesso Codice dispone in particolare che, sia per l'esercizio a cui è riferito il bilancio sia per quello precedente, dal Rendiconto finanziario debbano risultare "l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento".

Il principio contabile OIC 10 precisa che la voce "disponibilità liquide" è rappresentata da denaro e valori in cassa e da depositi bancari e postali.

Con tale prospetto finanziario, quindi, si fornisce una maggiore e più completa informativa sugli elementi di natura finanziaria, non altrimenti ottenibili direttamente dalla sola lettura di Stato patrimoniale e Conto economico; in linea generale l'informazione sui flussi finanziari di un'impresa è utile ad evidenziare la capacità della stessa di generare/utilizzare le disponibilità finanziarie.

La forma e i contenuti del "Rendiconto finanziario" di seguito riportato sono stati adattati alle specifiche esigenze della Fondazione, tenendo conto di quanto disposto dal Codice civile, delle indicazioni desumibili dall'OIC 10 e delle raccomandazioni fornite dalla "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I.

Si precisa che le "Gestioni patrimoniali individuali", pari a € 80.179.069 ed € 80.806.025 rispettivamente al 31/12/2015 e al 31/12/2016, sono considerate quale componente della voce "disponibilità liquide".

	2016	2015	Variazione
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	-16.519.606	-4.691.435	-11.828.171
"Ripatrimonializzazione" mediante utilizzo fondi istituzionali	0	201.596.180	-201.596.180
Accantonamento alla riserva obbligatoria	2.208.739	0	2.208.739
Svalutazioni partecipazione banca conferitaria	20.642.586	4.599.728	16.042.858
Interessi passivi	705.700	1.388.521	-682.821
Variazione crediti operativi	446.995	442.282	4.713
Variazione debiti operativi	2.477.551	-5.079.753	7.557.304
Ammortamenti	293.050	292.149	901
Variazione fondo TFR	-20.804	4.480	-25.284
<b>FLUSSO GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>10.234.211</b>	<b>198.552.152</b>	<b>-188.317.941</b>
<b>GESTIONE INVESTIMENTI FINANZIARI</b>			
Dismissione investimenti banca conferitaria	0	114.137.852	-114.137.852
Dismissione investimenti Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	12.283.202	0	12.283.202
Investimenti banca conferitaria	0	-16.654.449	16.654.449
Altri disinvestimenti	19.978	219.817	-199.839
<b>FLUSSO GESTIONE INVESTIMENTI FINANZIARI</b>	<b>12.303.180</b>	<b>97.703.220</b>	<b>-85.400.040</b>
<b>GESTIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (MATERIALI/IMMATERIALI)</b>			
(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni mat. e imma	-1.671.173	-2.169.868	498.695
<b>FLUSSO GESTIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>-1.671.173</b>	<b>-2.169.868</b>	<b>498.695</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Accensione finanziamenti	0	40.000.000	-40.000.000
Rimborso finanziamenti	-22.032.995	-95.605.625	73.572.630
Interessi passivi	-705.700	-1.388.521	682.821
<b>FLUSSO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-22.738.695</b>	<b>-56.994.146</b>	<b>34.255.451</b>
<b>GESTIONE EROGAZIONI</b>			
Erogazioni	1.240.940	-209.646.968	210.887.908
<b>FLUSSO GESTIONE EROGAZIONI</b>	<b>1.240.940</b>	<b>-209.646.968</b>	<b>210.887.908</b>
<b>FLUSSO NETTO DI CASSA</b>	<b>-631.537</b>	<b>27.444.390</b>	<b>-28.075.927</b>
Disponibilità liquide iniziali	82.255.554	54.811.164	27.444.390
Disponibilità liquide finali	81.624.017	82.255.554	-631.537
<b>VARIAZIONE CONSISTENZA DI CASSA</b>	<b>-631.537</b>	<b>27.444.390</b>	<b>-28.075.927</b>

DATI ESPRESSI IN UNITA' DI €

**DETTAGLIO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE  
NELL' ESERCIZIO 2016**

	Totali	Con utilizzo dei fondi per le erogazioni	A carico del conto economico dell'esercizio	Con utilizzo del fondo reintroiti
<b>EROGAZIONI DELIBERATE NELL'ESERCIZIO</b>	<b>458.062</b>	<b>189.500</b>	-	<b>268.562</b>
<b>a) nei settori rilevanti</b>	<b>348.062</b>	<b>189.500</b>	-	<b>158.562</b>
- educazione, istruzione e formazione	74.500	74.500	-	-
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale	42.830	-	-	42.830
- volontariato, filantropia e beneficenza	230.732	115.000	-	115.732
<b>b) negli altri settori statutari</b>	<b>110.000</b>	-	-	<b>110.000</b>
- arte, attività e beni culturali	110.000	-	-	110.000

Premesso quanto già descritto analiticamente nel “Bilancio di missione” con riferimento all’attività erogativa, si riportano le seguenti informazioni, finalizzate ad una equiparazione tra quanto sopra esposto e il Documento Programmatico Previsionale 2016.

	DPP 2016	DPP 2015 e precedenti, e/o altri Progetti	TOTALE
Erogazioni deliberate nell'esercizio	195.000	263.062	<b>458.062</b>
Bandi emessi nel 2016	265.000		
Progetti specifici e bandi in fase di definizione	350.000		
Bandi emessi nel 2017	75.000		
Residuo da definire	115.000		
<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000</b>		



**BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2016 - 31/12/2016**

**NOTA INTEGRATIVA**

## **CONTENUTO E FORMA DI BILANCIO**

In relazione a quanto previsto dalla L. 23/12/1998 n. 461 e dal D.Lgs. 17/5/1999 n. 153, in cui è stato sancito per gli Enti conferenti di cui al D.Lgs. n. 356/90 l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio secondo le disposizioni del Codice civile relative alle società per azioni, per quanto applicabili e compatibili con la natura giuridica e l'oggetto specifico della Fondazione, e in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità di Vigilanza del previsto regolamento in materia (art. 9, c. 5, D.Lgs. 153/99), il bilancio al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alle disposizioni dello Statuto e in ottemperanza della normativa vigente. Nella stesura si è tenuto conto di quanto indicato nell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, come integrato dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 10 Febbraio 2017. Ove applicabili, infine, si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Ciascun fatto gestionale in particolare è stato inoltre rilevato contabilmente ed esposto in bilancio considerando gli orientamenti interpretativi elaborati nel documento licenziato nel corso del luglio 2014 da parte della "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I. e integrato in data 15/2/2017, il tutto finalizzato a promuovere una maggiore uniformità di rilevazione contabile dei fatti amministrativi delle fondazioni bancarie, accrescendo nel contempo il grado di confrontabilità dei bilanci delle stesse.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; a corredo del bilancio si include la Relazione sulla Gestione. In particolare i prospetti di Stato patrimoniale e di Conto economico sono espressi in unità di €, senza cifre decimali (come disposto dall'art. 2423, 5° comma, del Codice civile), riportano il raffronto con il precedente esercizio, non indicando i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente (art. 3, punto 4, dell'Atto di indirizzo citato). In calce allo Stato patrimoniale sono iscritti i Conti d'ordine.

Il Conto economico è articolato ed esposto tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale, rendicontando per competenza la formazione delle risorse prodotte nell'anno ed evidenziando la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle

finalità statutarie, conformemente alla normativa.

Il D.Lgs 139/2015 come già anticipato, recependo la direttiva 34/13, ha introdotto per le imprese che redigono il bilancio in forma completa l'obbligo del Rendiconto finanziario, che presenta le variazioni positive o negative delle disponibilità avvenute nell'esercizio, come meglio previsto dall'Art. 2425 ter del Codice civile. Gli importi indicati in tale prospetto sono espressi in unità di €, senza cifre decimali e riportano il raffronto con il precedente esercizio.

La Nota integrativa, avente la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati esposti negli schemi di bilancio, comprende tutte le informazioni obbligatorie richieste dalle norme di legge applicabili nella fattispecie.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, offre un quadro di insieme sulla situazione economica e finanziaria della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione e sui principali eventi intervenuti nell'esercizio.

Il bilancio di missione, parte della Relazione sulla Gestione, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione. Per quanto concerne la natura dell'attività della Fondazione, i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le "parti correlate" si rimanda alla "Relazione sulla gestione".

A corredo del bilancio, inoltre, come auspicato dall'A.C.R.I., sono inserite le "Informazioni integrative definite in ambito Acri", con l'obiettivo di accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci e di facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della Fondazione, sia specificando i contenuti delle principali poste tipiche presenti nei bilanci delle fondazioni bancarie, sia attraverso degli indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata alle clausole e criteri generali di prudenza, veridicità, correttezza e nella prospettiva della continuità dell'attività. Nel rispetto del principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si manifestano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Nella redazione del bilancio è rispettato, altresì, il principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo (elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi), secondo cui gli stessi non possono essere modificati da un esercizio all'altro; nell'esercizio 2016, così come nel precedente, non si è fatto ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali.

In ossequio alla trasparenza dei dati economico – finanziari, inoltre, il bilancio è redatto, ove possibile, privilegiando la sostanza sulla forma.

I criteri adottati per la valutazione delle singole voci di bilancio non si discostano da quelli utilizzati per l'esercizio precedente.

I principali criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio sono di seguito elencati.

### **Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti e maggiorato dei costi di manutenzione straordinaria, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico per competenza.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, con esclusione di beni e mobili d'arte e dei terreni, date le loro implicite conservazioni di valore nel tempo e in conformità ai principi contabili di riferimento, vengono in ogni esercizio sistematicamente ammortizzate applicando, in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni, le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale ovvero il 3% per gli edifici, il 12% per i mobili, il 15% per i macchinari e le attrezzature varie, il 20% per le macchine d'ufficio ed i programmi software ed il 30% per gli impianti. Le suddette aliquote sono ridotte del 50% per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

Sui beni immobili e mobili strumentali all'attività di erogazione acquisiti e/o ristrutturati

utilizzando le risorse istituzionali non viene calcolato l'ammortamento; nel Passivo dello Stato patrimoniale risulta iscritto, tra i fondi per l'attività d'istituto, uno specifico fondo di pari importo all'ammontare di tali cespiti, al di fuori di quelli di interesse storico e/o artistico.

Gli eventuali beni oggetto di durevole utilizzo e di modesto valore sono addebitati interamente al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuto; per "modesto valore" si intende "non superiore a € 5.000", così come specificato dalla "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I. nel 2014.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di investimento durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni e altri titoli sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, con applicazione del metodo del costo medio ponderato dell'esercizio. Alla fine di ogni esercizio il costo come sopra specificato viene ridotto delle eventuali perdite di valore ritenute durevoli.

Negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione, il valore originario viene ripristinato.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano investimenti non aventi funzione strumentale, detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione, la cui valutazione viene eseguita al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato, quest'ultimo, laddove applicabile, pari alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta per i titoli quotati; per quelli non quotati si fa riferimento alla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o banca depositaria.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, come consentito dal paragrafo 4.1 dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 emanato dal Ministero del Tesoro. Nella rispettiva voce di bilancio, in aderenza agli orientamenti contabili Acri e in deroga ai principi OIC, confluiscono oltre al valore degli strumenti finanziari anche gli importi della liquidità e di eventuali partite da addebitare e/o da accreditare, il cui totale coincide con l'ammontare

complessivo del patrimonio risultante alla fine dell'esercizio dai rendiconti dei gestori; tali documenti, in conformità al paragrafo 4.2 del già citato Atto di Indirizzo, sono conservati dalla Fondazione per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale rettificato al presumibile valore di realizzo attraverso uno specifico fondo svalutazione crediti. Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, in conformità alle disposizioni dell'OIC 15 - paragrafi 33 e 35, richiamate dal documento ACRI approvato il 16/07/2014 e integrato in data 15/02/2017, si presume che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Crediti e debiti in valuta estera**

La Fondazione non effettua operazioni in valuta differente dall'Euro.

### **Disponibilità liquide**

La voce, riguardante i c/c bancari attivi ed il denaro in cassa, segue il criterio contabile del valore nominale. Non si effettuano compensazioni tra i conti bancari attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca. I saldi di deposito sono comprensivi delle competenze maturate alla data di rendicontazione.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale ed economica. All'esercizio in chiusura sono state imputate le quote ad esso pertinenti di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

### **Patrimonio Netto**

Il Patrimonio netto della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva obbligatoria e dagli avanzi (disavanzi) d'esercizio portati a nuovo.

La posta in questione in presenza di avanzi d'esercizio è incrementata, attraverso specifiche

voci del Conto economico, per effetto degli accantonamenti annuali alla riserva obbligatoria, nella misura determinata dall’Autorità di Vigilanza, e alla riserva per l’integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio.

Al Patrimonio, inoltre, possono essere imputate direttamente le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell’articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99.

### **Fondi per l’attività d’istituto**

I fondi che compongono la voce sono iscritti seguono il criterio contabile del valore nominale. Per maggiori informazioni si rinvia alla successiva parte “informazioni sullo stato patrimoniale”.

### **Fondi per rischi e oneri**

La voce riguarda i fondi stanziati per fronteggiare passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare e/o momento di manifestazione non sono determinati o determinabili in modo preciso alla data di chiusura dell’esercizio. I rischi per i quali il manifestarsi è soltanto possibile sono descritti nei commenti della Nota integrativa ma in questi casi nessun stanziamento viene appostato in bilancio.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e copre interamente i diritti maturati alla data di chiusura dell’esercizio dal personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, in relazione alla quota dello stesso non impiegata in forme di previdenza integrativa. Esso viene iscritto sulla base delle modalità di calcolo previste dalla normativa di riferimento.

### **Fondo per il volontariato**

Il Fondo accoglie gli accantonamenti ordinari annuali e, limitatamente al quinquennio 2005 - 2009, la quota integrativa (cosiddetto “extra accantonamento”), effettuati in conformità alle disposizioni dell’art. 15 della Legge n. 266/91, dell’Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile

2001 dal Ministero del Tesoro, delle istruzioni applicative emanate dall’Autorità di Vigilanza e del Protocollo d’intesa stipulato in data 5/10/2005 tra Acri e Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore (con successive modifiche). In particolare, la quota ordinaria dell’accantonamento è determinata nella misura di 1/15 del risultato della differenza tra l’avanzo dell’esercizio, meno l’accantonamento alla riserva obbligatoria, ed il 50% del reddito residuo, ovvero l’ammontare minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell’art. 8, c. 1, lett. d), D.Lgs. 17/5/99 n. 153.

### **Debiti ed Erogazioni deliberate**

I debiti e le “erogazioni deliberate” sono iscritti al valore nominale. Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, in conformità alle disposizioni dell’OIC 19 - paragrafi 42 e 45, richiamate dal documento ACRI approvato il 16/07/2014 e integrato in data 15/02/2017, si presume che gli effetti siano irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ovvero quando i costi di transazione, commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre, per i debiti sorti antecedentemente al 1.1.2016, si è usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi nell’anno in quanto danno origine unicamente ad una riallocazione dell’importo ai fondi per l’attività istituzionale.

### **Conti d’ordine**

I conti d’ordine, conformemente a quanto prescritto dall’articolo 8 dell’Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro e nel documento licenziato nel corso del luglio 2014 da parte della “Commissione Bilancio e Questioni fiscali” dell’A.C.R.I. e integrato in data 15/2/2017, sono iscritti in calce allo Stato patrimoniale ed evidenziano eventuali impegni, rischi e beni di terzi che non siano già rappresentati nel sistema contabile principale. Essi sono suddivisi in “Beni di terzi, beni presso terzi e altri conti d’ordine”. Tale impostazione segue le esigenze di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell’attività e della complementarità delle disposizioni del citato Atto di indirizzo rispetto alle norme civilistiche in vigore che, viceversa, non prevedono tale iscrizione.



## **Proventi e oneri**

La rilevazione dei proventi e oneri avviene nel rispetto del principio di competenza temporale, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o sostitutiva sono riportati nel Conto economico al netto della medesima, come indicato dall'articolo 9, punto 1 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

La voce "Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" riguarda le gestioni patrimoniali affidate a soggetti abilitati ed è iscritta al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione che sono evidenziate in una specifica posta del Conto economico, come previsto dall'articolo 4, punto 4 del citato Atto di indirizzo.

La competenza dei dividendi azionari percepiti è fissata in base all'esercizio nel quale viene deliberata la distribuzione degli stessi; in base alla disciplina fiscale introdotta dalla Legge n. 190/2014, art. 1, comma 655, i dividendi percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione della base imponibile soggetta all'I.R.E.S. per il 77,74% del loro ammontare.

Con riferimento alle plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione relative alla partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria, nel rispetto dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs 153/99, si rimanda a quanto già espresso nei "Criteri di valutazione" con riferimento al Patrimonio netto.

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del citato Atto di Indirizzo rispetto a quelle civilistiche, proventi e oneri straordinari sono indicati nelle specifiche poste di Conto economico.

## **Imposte**

La voce comprende sia l'accantonamento effettuato in previsione degli oneri per I.R.A.P. e I.R.E.S. relativi all'esercizio in chiusura, sulla base della normativa fiscale vigente nonché in base a quanto già suggerito dalla "Commissione Bilancio e Questioni fiscali" dell'A.C.R.I., sia eventuali imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, imposte indirette diverse dall'IVA e le tasse (quali imposta di bollo, IMU e altre tasse comunali) di competenza dell'esercizio cui si riferiscono.

Nelle "Altre informazioni" della Nota integrativa, tuttavia, al fine di perseguire la massima

trasparenza di bilancio, viene esplicitato l'effettivo carico fiscale sostenuto nell'anno comprendente anche le altre imposte indirette tra le quali l'IVA.

In considerazione della corrispondenza tra risultato civilistico e fiscale, la Fondazione non calcola né imposte anticipate, né imposte differite.

### **Avanzo/Disavanzo dell'esercizio**

E' determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione ordinari, straordinari e finanziari e le imposte; da esso sono determinate le conseguenti destinazioni stabilite dalla legge, tenendo presente tuttavia che, come disposto dall'art. 9, comma 4, del d.lgs. 153/99, ai fini della determinazione del reddito da destinare alle attività istituzionali, non rilevano le minusvalenze derivanti da cessione o svalutazione di azioni della conferitaria imputate a conto economico.

### **Accantonamenti a riserve patrimoniali, al fondo per il volontariato e ai fondi istituzionali**

Per le suddetti voci si rinvia a quanto già indicato per i relativi fondi e riserve.

### **Avanzo/Disavanzo residuo**

La voce esprime l'eventuale quota rinviata agli esercizi futuri.

### **Continuità aziendale**

Uno dei postulati fondamentali del bilancio è costituito dalla continuità aziendale, così come richiamato espressamente dall'articolo 2423 bis del codice civile che stabilisce, tra l'altro che *"...la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività..."*.

In base a tale presupposto, un soggetto viene normalmente considerato in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (relativo ad almeno, ma non limitato a, dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterlo in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarlo a procedure concorsuali. Le attività e le passività vengono pertanto contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. L'andamento fortemente negativo degli ultimi esercizi, pur avendo inevitabilmente influenzato la situazione patrimoniale, non pone dubbi sul mantenimento del postulato della continuità aziendale in considerazione di informazioni

disponibili che evidenziano la capacità della Fondazione di estinguere i propri debiti e continuare una attività erogativa, seppur ridotta significativamente rispetto al passato.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione della voce “immobilizzazioni materiali e immateriali”

	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	23.882.093	2.617.663	21.264.430
<b>Totale a) immobili</b>	<b>23.882.093</b>	<b>2.617.663</b>	<b>21.264.430</b>
<i>di cui non strumentali</i>	1.958.766	146.365	1.812.401
<i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>	21.923.327	2.471.298	19.452.029
Oggetti d'arte	1.504.121	0	1.504.121
<b>Totale b) beni mobili d'arte</b>	<b>1.504.121</b>	<b>0</b>	<b>1.504.121</b>
Mobili e arredi	628.729	381.499	247.230
Impianti e macchine	75.915	68.042	7.873
<b>Totale c) beni mobili strumentali</b>	<b>704.644</b>	<b>449.541</b>	<b>255.103</b>
<i>di cui strumentali all'attività di funzionamento</i>	464.297	449.541	14.756
<i>di cui strumentali all'attività di erogazione</i>	240.347	0	240.347
Software	106.043	106.043	0
<b>Totale d) altri beni</b>	<b>106.043</b>	<b>106.043</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>26.196.901</b>	<b>3.173.247</b>	<b>23.023.654</b>

Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali e immateriali

	Immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
<b>Saldo all' 1/1/2016</b>	<b>19.891.152</b>	<b>1.504.121</b>	<b>250.258</b>	<b>0</b>	<b>21.645.531</b>
<b>Aumenti</b>	<b>1.662.658</b>	<b>0</b>	<b>8.515</b>	<b>0</b>	<b>1.671.173</b>
Acquisti	1.662.658	0	8.515	0	1.671.173
<b>Diminuzioni</b>	<b>289.380</b>	<b>0</b>	<b>3.670</b>	<b>0</b>	<b>293.050</b>
Ammortamenti	289.380	0	3.670	0	293.050
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>21.264.430</b>	<b>1.504.121</b>	<b>255.103</b>	<b>0</b>	<b>23.023.654</b>

In relazione a questa voce di bilancio è opportuno precisare che, nonostante l'art. 7, comma 1, del D.Lgs 153/99 disponga che “le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività”, il comma 3 bis dello stesso articolo, introdotto dal D.L. 143/03 e parzialmente modificato dalla Legge n. 122/10, prevede che “le Fondazioni possono investire una quota non superiore al 15% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali. Possono altresì investire parte del loro patrimonio in beni che non producono l'adeguata redditività di cui al comma 1, qualora si tratti di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica o di beni immobili adibiti a sede della Fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali”.

I beni immobili possono essere distinti tra non strumentali e strumentali e quest'ultimi, in particolare, sono a loro volta suddivisibili in due categorie, ovvero in “immobili strumentali”

all'attività di funzionamento” e “immobili strumentali all'attività di erogazione”. Nessun fra quelli strumentali appartiene alla prima categoria, mentre la categoria degli “immobili strumentali all'attività di erogazione” è composta da:

- edificio vincolato denominato “Palazzo Doria”, sito in Genova, Via Chiossone 10, di elevato valore storico e urbano, acquistato nel 2007; dal febbraio 2011, ultimati gli interventi di ristrutturazione, è adibito a sede della Fondazione. Periodicamente, inoltre, vengono organizzate delle giornate, mediante visite guidate gratuite, in cui è consentito al pubblico di conoscere le caratteristiche architettoniche dell'edificio, alcuni particolari arredi e le opere d'arte nello stesso custodite;
- fabbricato sito in Genova, Via Montallegro 48, acquisito nel 2007; i locali del piano terra sono locati a due società (Riabilita S.r.l e Istituto il Baluardo S.p.A.) mentre i tre piani superiori, nel corso dell'esercizio 2008, sono stati concessi in comodato gratuito all'Associazione Gigi Ghirotti per la creazione di un “hospice” per malati terminali operativo dall'esercizio 2010;
- complesso immobiliare sito in Genova, Piazza Bandiera 3A, 31R e Via Bellucci 3R, acquisito nel 2007 e per il quale è stato stipulato un apposito contratto di comodato gratuito con l'Associazione S. Marcellino Onlus per la realizzazione di un “centro di accoglienza per persone senza fissa dimora”, anch'esso operativo dall'esercizio 2010;
- edificio sito in Genova, Viale Franchini 1D, acquisito nel 2007 e già oggetto di concessione in locazione all'Associazione Cilla Onlus; nel corso dell'esercizio 2008 il rapporto è stato trasformato in comodato gratuito a favore della medesima Associazione che ha destinato l'immobile ad alloggio per famiglie di bambini che necessitano di ricovero negli ospedali cittadini;
- appartamento sito in Genova, Via Caffaro 2/9 concesso in comodato gratuito alla Comunità di Sant'Egidio nell'esercizio 2008 e destinato all'accoglienza di anziani in stato di bisogno;
- immobile sito in Genova, Via Gattorno 14, locato alla Comunità di Sant'Egidio – Liguria nell'esercizio 2012 e destinato ad attività rivolte a favorire l'integrazione sociale di minori d'età e anziani in condizioni di disagio;
- immobile sito in Genova, Vico Untoria 13, acquistato nel 2012, nel corso dell'esercizio 2016 concesso in comodato gratuito alla Fondazione Auxilium, con utilizzo della stessa per dare ospitalità a persone in difficoltà;

- immobile sito in Via Pio X 21, la cui nuda proprietà è stata acquistata da parte della Fondazione nel 2013 con finalità istituzionali, nell'ambito del "PPA Casa Serena".

Sono invece classificati "non strumentali" i n. 9 posti auto siti in Genova, Via D'Annunzio 31B e 31C, già a servizio della sede della Fondazione, che alla data del 31/12/2016 risultano locati alla Duetorrihotels S.p.A. e la porzione di terreno sita in Valle Armea a Sanremo (IM) acquistata a titolo di investimento da Riviera Trasporti S.p.A. nel corso dell'esercizio 2016.

Al fine di fornire maggiore analiticità, di seguito viene riportato il dettaglio aggiornato al 31/12/2016 dei beni immobili movimentati nel corso dell'esercizio:

Via Chiossone 10 - Palazzo Doria		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.686.114	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	7.726.467	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>10.412.581</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	4.758	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>10.417.339</b>	

Via Montallegro 48		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	3.255.077	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	261.284	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	- 877.670	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>2.638.691</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	17.489	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 106.016	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>2.550.164</b>	

Immobile Piazza Bandiera 3A, 31R, e Via Bellucci 3R		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.376.648	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	87.889	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	- 554.520	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.910.017</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 73.937	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.836.080</b>	

Viale Franchini 1D		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	2.109.504	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	79.626	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	- 558.229	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.630.901</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	17.616	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 66.202	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.582.315</b>	

Via Caffaro 2/9		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	829.260	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	90.326	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	- 206.906	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>712.680</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	7.710	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 27.819	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>692.571</b>	

Via Gattorno 14		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	240.000	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	203.561	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>443.561</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>443.561</b>	

Vico Untoria 13		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	400.000	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	1.172.798	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.572.798</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	169.881	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.742.679</b>	

Via S. Pio X		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	170.000	<b>STRUMENTALE ALL'ATTIVITA' DI EROGAZIONE (*)</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	17.320	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	-	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>187.320</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>187.320</b>	

Posti auto Via D'Annunzio		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo storico	492.900	<b>NON STRUMENTALE</b>
Costi capitalizzati fino al 31/12/2015	20.662	
Fondo ammortamento al 31/12/2015	- 130.959	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>382.603</b>	
Costi capitalizzati nell'esercizio	-	
Quota ammortamento dell'esercizio	- 15.406	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>367.197</b>	

Terreno Valle Armea		
Descrizione	Importo	Categoria
Costo d'acquisto nell'esercizio	1.437.770	<b>NON STRUMENTALE</b>
Costi capitalizzati nell'esercizio	7.434	
Quota ammortamento dell'esercizio	-	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.445.204</b>	

Si precisa che con il simbolo (\*) sono contraddistinti gli immobili acquistati e, limitatamente a Via Chiossone 10, Via Gattorno 14 e Vico Untoria 13, ristrutturati con i fondi per le erogazioni; fino all'esercizio 2014 il relativo valore non è stato oggetto di ammortamento in quanto era presente pari contropartita nel "Fondo acquisto e ristrutturazioni immobili strumentali all'attività erogativa" del passivo. A seguito dell'intero utilizzo del suddetto fondo nell'ambito della copertura del deficit patrimoniale evidenziato al 31/12/2015, sia nel 2015 che nel 2016 si è provveduto ad incrementare tale fondo, mediante l'utilizzo di parte degli "altri fondi istituzionali", al fine di ripristinare il corrispondente importo del valore di carico degli immobili di proprietà siti in Via Gattorno, Vico Untoria 13 e Via S. Pio X (si rinvia a maggiori dettagli nelle successive pagine descrittive delle voci del passivo "Patrimonio netto" e "Fondi per l'attività istituzionale");



conseguentemente nel corrente esercizio su tali immobili non è stato conteggiato alcun ammortamento. Per quanto riguarda la Sede di Via Chiossone, al pari di tutti i cespiti facenti parte della voce “Beni mobili strumentali all’attività erogativa”, a partire dall’esercizio 2015 non viene decurtato il valore per ammortamenti come da prassi seguita per i “beni di interesse storico e/o artistico”.

## Le immobilizzazioni finanziarie

### *Altre partecipazioni*

Il dettaglio è il seguente:

#### *Elenco delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni*

Denominazione	Sede	Oggetto sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	Valore di bilancio
Banca CARIGE S.p.A.	Genova	Attività bancaria	2.404.379	(164.937)	2.640
C.D.P. S.p.A.	Roma	Attività finanziaria	19.461.052	892.970	21.926
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia	n.d.	n.d.	5.742

(Dati in migliaia di euro, le colonne “Patrimonio netto” e “Utile” si riferiscono al 31/12/2015, data degli ultimi bilanci disponibili. Si rinvia alle parti descrittive di seguito riportate, per quanto riguarda “dividendi percepiti” e “quote partecipative”)

I movimenti intervenuti nell’esercizio sono riepilogati nella tabella che segue :

#### *Variazione delle immobilizzazioni finanziarie - b) altre partecipazioni*

	Quotati (Banca Carige S.p.A.)	Non quotati	Totale
<b>Saldo all' 1/1/2016</b>	<b>15.762.083</b>	<b>27.667.871</b>	<b>43.429.954</b>
<b>Aumenti</b>	-	-	-
<b>Diminuzioni</b>	<b>-13.122.188</b>	-	<b>-13.122.188</b>
Rettifiche di valore	-13.122.188	-	-13.122.188
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>2.639.895</b>	<b>27.667.871</b>	<b>30.307.766</b>

- Banca CARIGE S.p.A.

Il significativo indebitamento originatosi nel periodo antecedente il 2013 ha comportato negli ultimi esercizi, tra l’altro, la necessità di procedere alla vendita di un rilevante numero di azioni di Banca Carige. Allo stato attuale, tenuto conto delle esigenze appena richiamate, delle deliberazioni assunte dagli Organi della Fondazione, nonché delle autorizzazioni nel tempo ricevute dall’Autorità di vigilanza, risultano destinate ad investimento strategico e quindi immobilizzate, azioni della Banca conferitaria rappresentanti una quota dell’ 1% del capitale ordinario della medesima.

Il costo unitario di bilancio nel corrente esercizio è stato adeguato al relativo prezzo di mercato al 30/12/2016, pari a € 0,318, in quanto si è attribuito carattere durevole alla perdita di valore conseguita a tale data; la svalutazione dell’esercizio, pari a € 13,1 milioni, incrementa pertanto quanto già nei precedenti esercizi si era provveduto a svalutare. La

svalutazione complessiva è pertanto pari ad € 399,5milioni.

Per una più completa informativa, si evidenzia che le svalutazioni totali sulla partecipazione CARIGE, sempre dal 2013, incluse quindi anche quelle relative alla quota di partecipazione destinata alla vendita, ammontano a circa € 1.160 milioni.

La partecipazione in Banca Carige al 31/12/2016 risulta essere costituita da n. 8.301.557 azioni ordinarie, iscritte fra le immobilizzazioni, e da n. 7.966.523 azioni ordinarie, classificate nel portafoglio non immobilizzato, come meglio specificato di seguito nella voce “Strumenti finanziari non immobilizzati”.

La Fondazione detiene, quindi, complessivamente, n. 16.268.080 azioni di Banca Carige, corrispondenti al 1,96% del capitale ordinario e di quello totale.

Nel corso dell'esercizio Banca Carige S.p.A. non ha distribuito alcun dividendo.

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Alla proposta di privatizzazione della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. avanzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel 2003 aderirono 65 fondazioni di origine bancaria che, complessivamente, sottoscrissero il 30% del capitale sociale, sotto forma di azioni privilegiate.

La mission della società è tuttora quella di favorire lo sviluppo degli investimenti pubblici e assicurare un adeguato ritorno economico agli azionisti, ponendosi come punto di raccordo tra la volontà della Pubblica amministrazione di realizzare i propri obiettivi senza gravare sul debito pubblico e l'interesse degli investitori privati a partecipare a tali interventi infrastrutturali; la dinamica degli impieghi è condizionata dai vincoli di bilancio degli enti territoriali e dalle tempistiche di implementazione dei progetti relativi alle infrastrutture.

Gli Organi preposti della Fondazione, con riferimento alla conversione delle azioni privilegiate in ordinarie prevista da tempo e attuata solo nel 2013, avevano stabilito di procedere alla conversione delle n. 3.600.000 azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in azioni ordinarie, con il riconoscimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di € 7.797.798 quale corrispettivo forfetario come previsto dall'art. 7, comma 10.3 dello Statuto della Cassa, avvalendosi della facoltà prevista di dilazionare il pagamento in cinque rate annuali con corresponsione degli interessi legali e la simultanea costituzione in pegno di n. 103.254 azioni ordinarie della stessa società, secondo il valore unitario determinato in circa € 64,19.

Tenuto conto della succitata conversione automatica delle azioni privilegiate in ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., avvenuta nei primi mesi del 2013, la partecipazione della Fondazione in detta società al 31/12/2015 risultava essere costituita n. 1.764.000 azioni ordinarie, rappresentanti lo 0,6% del capitale sociale della stessa, per un valore di bilancio pari a € 43.851.000.

I nuovi specifici vincoli di limitazione alla concentrazione degli investimenti patrimoniali nei confronti di un unico soggetto introdotti nel 2015 dal Protocollo d'Intesa Acri – Mef avevano comportato la necessità di pianificare la vendita di un determinato numero di azioni di CDP; per tali ragioni, a seguito delle deliberazioni assunte dagli Organi della Fondazione, al 31/12/2015 risultavano destinate ad investimento strategico e quindi immobilizzate, n. 882.000 azioni della CDP e altrettante destinate alla vendita e quindi riclassificate nel portafoglio non immobilizzato.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state cedute complessive n. 494.118 azioni, pari al 56% del totale previsto nel piano strategico, che hanno originato una plusvalenza complessiva lorda pari ad € 12.316.816 e netta pari ad € 9.114.444.

Alla luce di tali vendite si evidenzia che al 31/12/2016 la partecipazione complessiva risulta essere costituita da n. 1.269.882 azioni ordinarie, pari a circa 0,43% del capitale sociale della CDP, di cui 882.000 destinate ad investimento strategico e quindi immobilizzate n. 387.882 destinate alla vendita e quindi riclassificate nel portafoglio non immobilizzato. Delle azioni immobilizzate sopra indicate n. 503.254 sono vincolate a operazioni di pegno, di cui n. 400.000 con il Banco Popolare nell'ambito di una operazione di finanziamento sottoscritta nel 2015 con lo stesso Istituto di credito e di cui n. 103.254 con il MEF.

Nel corso dell'esercizio CDP ha distribuito alla Fondazione dividendi lordi per complessivi € 4.566.880, pari a € 2,92 per azione.

- Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è un ente morale senza fini di lucro, avente per scopo la promozione e il sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud; essa svolge la propria attività nei settori di intervento previsti dalla legge per le fondazioni di origine bancaria.

Alla sua costituzione hanno partecipato 85 fondazioni di origine bancaria e le Organizzazioni di volontariato, che hanno sottoscritto l'atto costitutivo in data 22/11/2006.

In data 11/5/2011, il Collegio dei Fondatori ha modificato la denominazione da

“Fondazione per il Sud” in “Fondazione con il Sud”, per una migliore visione partecipativa e condivisa della missione.

L'apporto originario della nostra Fondazione dovuto in sede di costituzione, pari a € 5.742.370, rimane iscritto all'Attivo dello Stato patrimoniale in vista dell'eventuale restituzione ai fondatori, statutariamente prevista in caso di liquidazione della stessa Fondazione; corrispondente ammontare è peraltro iscritto anche al Passivo fra i “Fondi per l'attività d'istituto” essendo stato operato il versamento tramite l'utilizzo di fondi destinato alle erogazioni.

#### *Altri titoli*

La sottovoce è totalmente rappresentata da una cosiddetta “quota B”, per un valore nominale originario di € 1.000.000, del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”, il cui closing finale è avvenuto il 28/2/2009, con il raggiungimento di un ammontare totale di € 1,852 miliardi, suddiviso in quote di classe A (riservate agli Sponsors), quote B (per gli investitori Qualificati) e quote C (Management e Sgr). La durata del fondo è determinata in 15 anni dalla data del closing finale, quindi febbraio 2024.

Il Fondo F2i, gestito da F2i SGR S.p.A., è il più grande fondo italiano e il maggiore fondo infrastrutturale focalizzato su un solo Paese, la cui missione è di affermarsi come investitore e partner di lungo periodo nel settore delle infrastrutture in Italia; il Fondo persegue una politica di riferimento mirata alla promozione di nuove infrastrutture ed alla gestione e sviluppo di quelle già esistenti, al fine di creare un portafoglio diversificato di partecipazioni attive in più settori infrastrutturali.

Alla data del 31/12/2016 risultano effettuati versamenti al Fondo per un importo complessivo di € 927.500 di cui rimborsati dallo stesso € 19.978 nel corso dell'esercizio ed € 303.899 nei precedenti esercizi. Alla voce “7. Debiti” del Passivo dello Stato patrimoniale è appostato il debito residuo ancora da versare pari ad € 72.463.

Opportuna evidenza del valore nominale degli stessi è iscritta in calce allo Stato patrimoniale, tra i Conti d'ordine, alla voce “beni presso terzi”.

La situazione può essere così illustrata:

<b>Impegno originario sottoscritto</b>	<b>1.000.000</b>
<b>Rimborsi complessivi quota capitale</b>	<b>-323.877</b>
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>676.123</b>

## **Gli Strumenti finanziari non immobilizzati**

### *Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale*

La posta comprende gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D.Lgs n. 58/1998; l'importo complessivo a bilancio, pari a € 80.806.025, è così ripartito:

- Banca Aletti – Gruppo Banco Popolare € 40.268.062;
- Euromobiliare Asset Management SGR - Gruppo Credito Emiliano € 40.537.963.

Di seguito si riportano le caratteristiche tecniche e le informazioni contabili richieste dalla normativa sulla base dei rendiconti periodici forniti da ciascun “Gestore”.

- Gestione affidata a Banca Aletti – Gruppo Banco Popolare

L'obiettivo di tale mandato, conferito nello scorso esercizio, è la rivalutazione graduale del capitale nel medio periodo, indipendentemente dall'andamento e dalla volatilità dei mercati, con un livello di rischio di tipo medio basso; tale obiettivo rispecchia le finalità della Fondazione di tutelare il valore reale delle proprie attività finanziarie nel tempo, generando un flusso di risorse annue in grado di alimentare con continuità la propria attività istituzionale.

Nella tabella seguente vengono evidenziate, come richiesto dall'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, le informazioni contabili aggiornate alla chiusura dell'esercizio, da cui in particolare emerge un risultato di gestione al netto di imposte e commissioni pari a € 838.994.

Patrimonio all'1/1/2016	80.179.069
Valore di bilancio del portafoglio titoli all'1/1/2016	74.960.309
Valore di mercato del portafoglio titoli all'1/1/2016	74.960.309
Conferimenti nell'esercizio 2016	20.500.000
Prelevi nell'esercizio 2016	- 61.250.000
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	1.276.699
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	838.994
Commissioni di gestione	254.838
Commissioni di negoziazione	182.867
Patrimonio finale al 31/12/2016	40.268.062
- di cui portafoglio titoli	37.711.252
- di cui liquidità di c/c Euro	2.714.859
- di cui liquidità di c/c altre divise	101.958
- di cui oneri da addebitare	- 260.007
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2016	37.711.252
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31/12/2016	37.711.252
- di cui titoli di debito governativi Italia	16.357.823
- di cui titoli di debito corporate	10.809.324
- di cui etf dir. estero - arm. - azionario	3.548.915
- di cui titoli di debito governativi estero	2.983.643
- di cui etf dir. estero - arm. - obbligazionari	1.017.529
- di cui strutturati	701.096
- di cui titoli di rischio - azioni	670.544
- di cui sicav dir. estero - arm. - fondi liq.	590.501
- di cui fondi dir. estero - arm. - obbligazionari	587.506
- di cui sicav dir. estero - arm. - obbligazionari	444.371
Rendimento netto della gestione	1,26%
Rendimento lordo della gestione	2,16%
Variazione del parametro di riferimento (benchmark)	-1,86%

- Gestione affidata ad Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. – Gruppo bancario Credito Emiliano

Al fine di diversificare con equiparabile prodotto offerto da altro “Gestore” la già citata Gestione patrimoniale affidata a Banca Aletti, nel corso del 3° quadrimestre 2016 è stato conferito mandato alla Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A. del Gruppo bancario Credito Emiliano.

Coerentemente con le citate finalità della Fondazione di tutelare il valore reale delle proprie attività finanziarie nel tempo, generando un flusso di risorse annue in grado di alimentare con continuità la propria attività istituzionale, il prodotto finanziario elaborato dal citato “Gestore” consiste in un mix di modalità di prestazione del servizio di gestione patrimoniale su base individuale orientato alla ricerca di rendimento assoluto, assistito da solide misure di monitoraggio del rischio.

In considerazione della natura della linea di gestione applicata nella forma tecnica “multilinea”, la definizione della composizione del mix delle linee di gestione utilizzate (“Total Return Value”, “Total Return Dynamic”, “Total Return Aggressive”, “Portafoglio 3” e “Obbligazionario Euro HY ST”), orientato al raggiungimento dell’obiettivo di rendimento prefissato e il suo mantenimento nel tempo, il Credito Emiliano ha delegato l’attività di gestione alla Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A., facente parte dello stesso gruppo bancario; si precisa inoltre che non risulta possibile individuare un unico *benchmark* quale parametro significativo per la natura gestionale “multilinea” adottata.

Nella tabella seguente vengono evidenziate, come richiesto dall’Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, le informazioni contabili aggiornate alla chiusura dell’esercizio, da cui in particolare emerge un risultato di gestione al netto di imposte e commissioni pari a € 40.963.



Patrimonio all'1/1/2016	-
Valore di bilancio del portafoglio titoli all'1/1/2016	-
Valore di mercato del portafoglio titoli all'1/1/2016	-
Conferimenti nell'esercizio 2016	50.497.000
Prelevi nell'esercizio 2016	- 10.000.000
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni	111.319
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni	40.963
Commissioni di gestione	70.356
Commissioni di negoziazione	-
Patrimonio finale al 31/12/2016	40.537.963
- di cui portafoglio titoli	40.548.365
- di cui imposte	- 10.402
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31/12/2016	40.548.365
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31/12/2016 per "Linea"	40.548.365
- di cui Linea "Total Return Value"	10.039.365
- di cui Linea "Total Return Dynamic"	20.122.939
- di cui Linea "Total Return Aggressive"	3.339.761
- di cui Linea "Portafoglio 3"	5.033.391
- di cui Linea "Obbligazionario Euro HY ST"	2.012.909
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31/12/2016 per "Asset allocation"	40.548.365
- di cui "Monetario"	7.286.354
- di cui "Obbligazionario"	18.149.341
- di cui "Flessibile"	10.834.968
- di cui "Azionario"	3.302.215
- di cui "Altro"	975.487
Rendimento netto della gestione	0,09%
Rendimento lordo della gestione	0,12%

*Strumenti finanziari quotati*

La sottovoce è totalmente rappresentata da azioni ordinarie della Banca CARIGE S.p.A.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nella tabella sottostante.

<b>Saldo all' 1/1/2016</b>	<b>10.053.752</b>
<b>Aumenti</b>	<b>0</b>
<b>Diminuzioni</b>	<b>-7.520.398</b>
Rettifiche di valore	-7.520.398
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>2.533.354</b>

La partecipazione in Banca Carige, classificata nel portafoglio non immobilizzato, al 31/12/2015 era composta da n. 7.966.523 azioni ordinarie, dal valore di carico unitario pari a € 1,262.

Nel corso dell'esercizio 2016, non essendo stata effettuata alcuna operazione su tale partecipazione, al 31/12/2016 la stessa è confermata in n. 7.966.523 azioni ordinarie.

Tale posta di bilancio, tuttavia, è stata rettificata in funzione del valore di mercato, pari alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta, ovvero 0,318 € per azione.

Di seguito viene riportato il dettaglio analitico degli strumenti finanziari non immobilizzati in portafoglio al 31/12/2016.

Titolo	Quantità	Valore di bilancio (euro)	Valore di mercato (euro)
BANCA CARIGE	7.966.523	2.533.354	2.533.354
<b>Totale</b>	<b>7.966.523</b>	<b>2.533.354</b>	<b>2.533.354</b>

(il valore di mercato esposto nella tabella è riferito alla data del 30/12/2016)

*Strumenti finanziari non quotati*

A titolo di premessa è opportuno precisare che il Protocollo d’Intesa Acri – Mef, al fine di assicurare un adeguato grado di diversificazione degli investimenti patrimoniali, ha introdotto un limite alla concentrazione degli investimenti nei confronti di un singolo soggetto per un ammontare pari ad 1/3 del totale attivo di bilancio valutato al “fair value”, prevedendo tuttavia la norma transitoria per la gestione delle situazioni aperte alla data di sottoscrizione del Protocollo, secondo cui la riduzione deve essere perfezionata entro tre e cinque anni dalla sottoscrizione del Protocollo, rispettivamente per gli strumenti finanziari quotati e per quelli non negoziati su mercati regolamentati (art. 2 del Protocollo).

La sottovoce in questione è totalmente rappresentata da azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in quanto, a seguito dei suddetti specifici vincoli introdotti nel 2015 dal Protocollo d’Intesa Acri – Mef, la Fondazione ha dovuto pianificare la vendita di un determinato numero di azioni di CDP in un orizzonte temporale predefinito e quindi, tenuto conto di tali esigenze e delle conseguenti deliberazioni assunte dagli Organi della Fondazione, al 31/12/2015 risultavano destinate alla vendita e quindi riclassificate nel portafoglio non immobilizzato n. 882.000 azioni, valutate al costo di acquisto, pari a circa € 24,86 per azione.

Le variazioni intervenute nell’esercizio sono rappresentate nella tabella sottostante.

<b>Saldo all' 1/1/2016</b>	<b>21.925.500</b>
<b>Aumenti</b>	<b>0</b>
<b>Diminuzioni</b>	<b>12.283.202</b>
Vendite	12.283.202
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>9.642.298</b>

La voce “vendite” riguarda la cessione di complessive n. 494.118 azioni ordinarie da cui ne è scaturita una plusvalenza al netto delle imposte pari ad € 9.114.444.

A seguito di tale operazione al 31/12/2016 tale partecipazione, limitatamente alla parte classificata nel portafoglio non immobilizzato, risulta essere costituita da n. 387.882 azioni ordinarie, valutate al costo di acquisto, pari a circa € 24,86 per azione.

## I Crediti, le disponibilità liquide, i ratei e i risconti

### Composizione della voce "crediti"

Credito IRPEG esercizio 1996/97	2.669.476
Credito d'imposta su variazione imponibile dividendi 2014	589.806
Crediti su canoni di locazione	51.726
Credito v/ erario per I.R.A.P.	21.339
Crediti diversi	89.484
<b>Totale crediti</b>	<b>3.421.831</b>

Il *credito IRPEG dell'esercizio 1996/97*, quale risulta dalla dichiarazione dei redditi mod. 760/97, è stato originato principalmente dalle ritenute subite sui dividendi percepiti nel periodo di imposta citato, ai sensi dell'allora vigente art. 27 D.P.R. 600/1973.

Occorre rilevare che a fronte di tale credito è stato prudenzialmente costituito un fondo rischi, di pari importo e meglio indicato nell'apposito capitolo "I Fondi Rischi e oneri" ove vengono indicate le fonti di incertezza.

Il *credito d'imposta su variazione imponibile dividendi 2014*, importo pari al residuo maturato si riferisce al nuovo regime tributario applicato agli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le fondazioni bancarie, con la legge di stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190) secondo cui è stata aumentata la percentuale imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare, a decorrere dal 1° gennaio 2014. Al fine di mitigare l'effetto retroattivo della nuova disposizione nella "legge di stabilità 2015" è stato previsto contestualmente di riconoscere un credito d'imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta, nel solo periodo d'imposta 2014, il cui utilizzo dovrà avvenire, esclusivamente in compensazione, per un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2016 nella misura del 33,33% annuo, senza limitazione di alcun genere, potendosi utilizzare a scomputo non solo dall'imposta derivante dalla dichiarazione dei redditi annuale, ma anche dalle altre imposte, dai contributi INPS, ecc. Si precisa che nell'esercizio 2016 è stato effettivamente utilizzato a compensazione l'importo di € 294.902.

I *crediti su canoni di locazione* si riferiscono alle somme di competenza dell'esercizio non ancora incassate su locazioni attive.

Il *credito verso l'Erario per I.R.A.P.* rappresenta il saldo positivo per l'imposta di competenza dell'esercizio 2016, in virtù degli acconti versati e degli eventuali precedenti crediti da dichiarazione dei redditi.

I *crediti diversi*, infine, costituiscono la parte residuale della voce in questione e sono

relativi in particolare a somme da ricevere da terzi (tra cui depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo per € 3.237).

*Composizione della voce "disponibilità liquide"*

Conti correnti bancari attivi		817.715
- Banco Popolare S.p.A.	812.206	
- Banca Intesa	2.544	
- Credito Emiliano	2.965	
Fondo cassa contante		277
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>817.992</b>

*Composizione della voce "ratei e risconti attivi"*

<b>Ratei attivi</b>		-
<b>Risconti attivi su:</b>		<b>180.227</b>
premi assicurativi polizze D&O		169.400
- di cui quota pluriennale oltre l'esercizio		92.047
altri premi assicurativi		9.154
varie		1.673
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>		<b>180.227</b>

## Il patrimonio netto

### Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Disavanzo residuo dell'esercizio	Copertura disavanzo residuo es. precedente	Saldo al 31.12.2015
Fondo di dotazione	679.737.322				679.737.322
Riserva obbligatoria	-	2.208.739			2.208.739
Disavanzi residui esercizi precedenti	- 605.085.189			- 4.691.435	- 609.776.624
Disavanzo residuo di esercizio	- 4.691.435		- 16.519.606	4.691.435	- 16.519.606
<b>Totali</b>	<b>69.960.698</b>	<b>2.208.739</b>	<b>- 16.519.606</b>	<b>-</b>	<b>55.649.831</b>

In base a quanto previsto dallo Statuto e dal D.Lgs. 153/99 le poste di patrimonio netto sono totalmente vincolate al perseguimento degli scopi statutari e il Patrimonio si incrementa esclusivamente con gli accantonamenti a Riserva previsti dall'art. 8, comma 1, lettera c) ed e), dalle altre componenti di cui all'art. 9, comma 4 dello stesso decreto e da liberalità a qualsiasi titolo pervenute ed esplicitamente destinate per volontà del testatore o del donante ad accrescimento del patrimonio.

Il *fondo di dotazione* è stato costituito alla fine dell'esercizio 2000 trasferendo le riserve iscritte nel patrimonio netto alla stessa data e il fondo di riserva finalizzato alla sottoscrizione di aumenti di capitale della banca conferitaria ex D.Lgs. 356 del 20/11/1990. Si precisa, tuttavia, che al fine di "ripatrimonializzare" la Fondazione con la copertura del disavanzo d'esercizio 2014 e di parte delle perdite pregresse, nel 2015 l'Autorità di Vigilanza ha concesso in via eccezionale l'utilizzo per complessivi € 201.596.180 di risorse appartenenti ai "Fondi di Istituto". La *riserva obbligatoria* è stata incrementata del 20% dell'avanzo dell'esercizio in base a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 10 Febbraio 2017. Si fa presente che, benché la Fondazione abbia chiuso l'esercizio con una perdita, ai fini di tale accantonamento non rilevano le svalutazioni e minusvalenze contabilizzate sulla partecipazione in Banca Carige. Ciò in ottemperanza dell'articolo 9, comma 4 del DLgs 153/99.

## I Fondi per l'attività d'istituto

*Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti"*

<b>Saldo all' 1/1/2016</b>		<b>192.500</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>189.500</b>
Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio	-	189.500
<b>Aumenti</b>		<b>8.045.883</b>
Giroconto dal fondo reintroiti da erogazioni		3.628.405
Accantonamento dell'esercizio		4.417.478
<b>Saldo al 31/12/2016</b>		<b>8.048.883</b>

*Variazioni della sottovoce "fondo per le erogazioni negli altri settori statutari"*

<b>Saldo all' 1/1/2016</b>		<b>2.500</b>
<b>Diminuzioni</b>		-
<b>Aumenti</b>		-
<b>Saldo al 31/12/2016</b>		<b>2.500</b>

La Fondazione secondo quanto previsto dallo Statuto, opera nell'ambito dei "settori ammessi" - quali indicati dall'art. 1, comma 1, lett. C-bis, del D.Lgs 153/1999 nonché dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166 - ed in via prevalente nell'ambito dei "settori rilevanti" da individuarsi ogni triennio all'interno dei settori ammessi, in numero non superiore a cinque, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 del Regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto n. 150/04.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi accolgono gli accantonamenti delle somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori previsti dallo Statuto in base a quanto sopra citato; negli esercizi successivi, al momento dell'assunzione della delibera di erogazione che individua il soggetto beneficiario o il progetto ben definito, tali erogazioni saranno trasferite alla voce 5 del Passivo "Erogazioni deliberate".

Si precisa che l'accantonamento dell'esercizio al "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti", pari ad € 4.417.478, è stato determinato in base agli art. 8 e 9 del D.lgs 153/99, in particolare quantificando l'avanzo d'esercizio senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipata Carige, nel rispetto del vincolo in materia di quantificazione dell'importo minimo da destinare ai "Settori rilevanti", pari ad almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il "fondo per le erogazioni nei settori rilevanti" inoltre è stato incrementato nell'esercizio attraverso il "giroconto" di € 3.628.405 riveniente dal "fondo reintroiti da erogazioni", con

riferimento alle somme tempo per tempo accantonate nello stesso fondo con vincolo a successivo utilizzo nei settori rilevanti, il tutto per opportunità di maggiore trasparenza espositiva contabile.

*Variazioni della sottovoce "altri fondi"*

<b>Saldo all' 1/1/2016</b>		<b>11.350.873</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>3.987.041</b>
Utilizzo Ris. per future assegnazioni Accordo naz. 23/6/10	-	90.074
Utilizzo fondo reintroiti da erogazioni	-	268.562
Giroconto al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-	3.628.405
<b>Aumenti</b>		<b>1.288.499</b>
Accantonamenti al fondo reintroiti da erogazioni		1.113.860
Acc.to al fondo acquisto e ristruttur. immobili strum. att. erog.		174.639
<b>Saldo al 31/12/2016</b>		<b>8.652.331</b>

La sottovoce *altri fondi* è così suddivisa:

- € 5.742.370 si riferiscono al fondo acceso in sededi costituzione della Fondazione per il Sud, ora Fondazione con il Sud, quale contropartita della relativa partecipazione, per la quale si rinvia a quanto descritto in precedenza nella parte relativa alle “altre partecipazioni”;
- € 2.373.561 riguardano il “Fondo acquisto e ristrutturazione beni immobili strumentali all’attività erogativa”, alimentato in misura pari all’importo dei cespiti volta per volta iscritti nell’Attivo, in funzione di acquisti e successive eventuali ristrutturazioni di “Beni immobili” avvenuti con l’utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali;
- € 536.400 riguardano il “Fondo reintroiti da erogazioni” che viene incrementato in relazione a contributi già stanziati a fini istituzionali ma ritenuti non più erogabili ai rispettivi beneficiari; per le ragioni già evidenziate in precedenza, nell’esercizio si è provveduto a trasferire da tale fondo al “fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” la somma di € 3.628.405, pari a quanto tempo per tempo accantonato con il vincolo all’utilizzo nei settori rilevanti.

Nel corso dell’esercizio, inoltre, si è provveduto a girocontare al “Fondo acquisto e ristrutturazione beni immobili strumentali all’attività erogativa” la somma di € 804.173 provenienti dal “Fondo reintroiti da erogazioni”; tale imputazione trova supporto dalle indicazioni fornite nel tempo dalla “Commissione per le questioni contabili e statistiche” dell’Acri.



## I Fondi per rischi e oneri

*Composizione della voce “fondi per rischi e oneri”*

F.do ricavi per dividendi sospesi	2.669.476
Fondo imposte esercizi precedenti	413.166
F.do accantonamento Enel S.p.A.	250.000
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>3.332.642</b>

Il *fondo ricavi per dividendi sospesi* fronteggia il rischio di mancato incasso del credito di parte della ritenuta d’acconto del 10% ex DPR 601/1973, subita sui dividendi dell’esercizio 1996/1997.

Il *fondo imposte esercizi precedenti*, è stato costituito nell’esercizio 1/7/97 - 30/6/98 a fronte del contenzioso con l’Amministrazione finanziaria relativo agli esercizi 1/1/93 - 30/6/94 e 1/7/94 - 30/6/95 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo dello stesso. Nonostante l’avvenuta conclusione della vertenza in esame, il fondo viene prudenzialmente mantenuto per far fronte ad eventuali futuri oneri accessori.

Il *fondo accantonamento Enel S.p.A.*, è stato costituito nell’esercizio 2010 al fine di fronteggiare i rischi di un eventuale esito negativo di una richiesta di pagamento da parte di Enel S.p.A. relativo alla ricostruzione di prelievi di energia elettrica dell’immobile di Via D’Annunzio 105, con riferimento al periodo 11/6/2002 - 13/1/2009.

## Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e le erogazioni deliberate

*Variatione della voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"*

<b>Saldo all' 1/1/2016</b>		<b>57.037</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>33.513</b>
Utilizzi per pagamenti effettuati	-	33.513
<b>Aumenti</b>		<b>12.709</b>
Accantonamento dell'esercizio		12.048
Rivalutazione		661
<b>Saldo al 31/12/2016</b>		<b>36.233</b>

*Variatione della voce "erogazioni deliberate"*

	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
<b>Saldo all' 1/1/2016</b>	<b>3.397.501</b>	<b>957.163</b>	<b>4.354.664</b>
<b>Diminuzioni</b>	- <b>2.518.105</b>	- <b>823.594</b>	- <b>3.341.699</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio	- 1.654.020	- 595.368	- 2.249.388
Erogazioni reintroitate	- 864.085	- 228.226	- 1.092.311
<b>Aumenti</b>	<b>348.062</b>	<b>110.000</b>	<b>458.062</b>
Erogazioni deliberate nell'esercizio	348.062	110.000	458.062
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>1.227.458</b>	<b>243.569</b>	<b>1.471.027</b>

La voce riguarda l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate nel corso dell'esercizio e in quelli precedenti, a favore di beneficiari determinati o di progetti ben definiti.

### Il fondo per il volontariato

*Variatione della voce "fondo per il volontariato"*

<b>Saldo all' 1/1/2016</b>		<b>1.624.419</b>
<b>Diminuzioni</b>	-	<b>1.327.763</b>
Pagamenti effettuati nell'esercizio	-	1.327.763
<b>Aumenti</b>		<b>294.499</b>
Accantonamento dell'esercizio		294.499
<b>Saldo al 31/12/2016</b>		<b>591.155</b>

Il "Fondo per il volontariato" è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti, come previsto dal già citato Atto di indirizzo del 19/4/2001, tenendo presente che non rilevano ai fini del conteggio le minusvalenze/svalutazioni riferite alla partecipata Carige come previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs 153/99.

*Composizione della voce per anno di accantonamento*

<b>Esercizio</b>	<b>Accantonamento ordinario</b>	<b>Extra accantonamento</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Residuo</b>
1999/00	351.872	0	351.872	0
2001	2.153.264	0	2.153.264	0
2002	1.306.404	0	1.306.404	0
2003	1.149.046	0	1.149.046	0
2004	1.133.656	0	1.133.656	0
2005	1.212.000	0	1.212.000	0
2006	1.276.202	0	1.276.202	0
2007	1.513.020	497.640	2.010.660	0
2008	1.570.804	227.929	1.798.733	0
2009	1.782.282	438.323	2.220.605	0
2010	1.865.733	0	1.865.733	0
2011	1.777.252	0	1.777.252	0
2012	1.792.089	0	1.792.089	0
2013	516.763	0	220.107	296.656
2014	0	0	0	0
2015	0	0	0	0
2016	294.499	0	0	294.499
<b>Totali</b>	<b>19.694.886</b>	<b>1.163.892</b>	<b>20.267.623</b>	<b>591.155</b>

## I debiti e i ratei e i risconti

### Composizione della voce "debiti"

Debiti per apertura di credito in c/c, Banca Carige S.p.A.	60.304.865
Debiti per finanziamento Banco Popolare	7.540.787
Debiti v/ erario per I.R.E.S. e imposta su capital gains	3.526.475
Debiti per somme da restituire al MEF (conversione CDP)	1.559.560
Debiti verso fornitori	561.439
Debiti di sottoscrizione fondi	67.009
Debiti per ritenute fiscali e previdenziali	49.259
Debiti diversi	12.924
<b>Totale debiti</b>	<b>73.622.318</b>

La sottovoce "Debiti per apertura di credito c/c, Banca Carige S.p.A." si riferisce al saldo relativo all'apertura di credito in c/c, tasso Euribor 3M + 0,75; tale importo comprende € 175.168 relativi agli interessi passivi del 4° trimestre 2016.

I "Debiti per finanziamento Banco Popolare" includono € 7.500.000 a titolo di capitale, di cui € 5.000.000 esigibili oltre l'esercizio successivo, ed € 40.787 a titolo di interessi, e si riferiscono alla parte residuale del finanziamento di € 40.000.000 concesso nell'esercizio 2015 e garantito inizialmente dalla costituzione in pegno di n. 1.660.746 azioni ordinarie Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il tasso applicato è pari all'Euribor 3M + 2,00, scadenza 31/8/2019. Alla data del 31/12/2016 risultano in pegno n. 400.000 delle citate azioni "CDP". Si precisa che, come già specificato nei "Criteri di valutazione", si ci è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per tale voce.

I "Debiti verso l'Erario per I.R.E.S. e imposta su capital gains" riguardano l'imposta I.R.E.S. dovuta per l'esercizio 2016 considerando gli acconti versati e il precedente credito da dichiarazione dei redditi, nonché il debito relativo alla tassazione sulle plusvalenze derivanti dalle già citate operazioni di vendita delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. realizzate nell'esercizio.

I "Debiti per somme da restituire al MEF" corrispondono al debito residuo verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze scaturito nell'ambito della già citata conversione delle azioni privilegiate della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ordinarie.

I "Debiti verso fornitori" si riferiscono in particolare a costi relativi a forniture di beni e/o servizi.

I "Debiti di sottoscrizione fondi" rappresentano le somme ancora da versare a fronte di investimenti patrimoniali effettuati, nella fattispecie, unicamente nel fondo comune di

investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato “F2i”.

I “*Debiti per ritenute fiscali e previdenziali*” si riferiscono alle ritenute fiscali e previdenziali applicate nel dicembre 2016, ma con versamento nel successivo mese di gennaio 2017.

I “*Debiti diversi*” costituiscono la parte residua della voce in questione.

*Composizione della voce “ratei e risconti passivi”*

<b>Ratei passivi</b>	<b>2.350</b>
Interessi legali passivi su somme da restituire al MEF	2.350
<b>Risconti passivi</b>	-
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>2.350</b>

## I conti d'ordine

### Composizione della voce "beni di terzi"

Beni ricevuti in comodato gratuito	9
<b>Totale beni di terzi</b>	<b>9</b>

La sottovoce "beni ricevuti in comodato gratuito", valorizzata per quantità, riguarda n. 8 quadri ricevuti in comodato dall'Azienda pubblica di servizi alla persona Emanuele Brignole di Genova nel corso del 2012.

La stessa voce, inoltre, riguarda l'evidenza di una porzione di immobile sito in Genova, Via Chiossone 12, confinante con l'immobile di proprietà "Palazzo Doria" necessaria per la realizzazione di una scala d'accesso e di un ascensore: detto bene è stato ricevuto in comodato gratuito da Banca Carige S.p.A. per le citate esigenze funzionali della Fondazione.

### Composizione della voce "beni presso terzi"

Valore di borsa al 31/12/16 strum.ti non immob. quotati a custodia presso terzi	2.533.354
Valore di borsa al 31/12/16 azioni quotate su immob. a custodia presso terzi	2.639.895
Valore di mercato al 31/12/2016 portafoglio titoli delle gestioni patrimoniali indiv.	78.259.617
Val. emissione azioni non quotate su immob. a custodia presso terzi	9.415.188
Val. emissione azioni non quotate strum. non immob. a custodia presso terzi	9.642.298
Valore nominale quote fondi sottoscritti	676.123
<b>Totale beni presso terzi</b>	<b>103.166.475</b>

### Composizione della voce "altri conti d'ordine"

Istanze di rimborso I.R.P.E.G. richieste all'Agenzia delle Entrate	13.984.528
Contributi statali da ricevere	2.554.078
Istanza di rimborso ILOR	24.055
Istanza di rimborso ICI	632
<b>Totale altri conti d'ordine</b>	<b>16.563.293</b>

Le "istanze di rimborso I.R.P.E.G. richieste all'Agenzia delle Entrate" riguardano:

- € 5.917.227 si riferiscono all'esercizio 1/7/95 - 30/6/96
- € 8.067.301 si riferiscono all'esercizio 1/7/96 - 30/6/97

I ricorsi relativi alla riduzione a metà dell'aliquota in considerazione della natura no profit della Fondazione sono stati discussi avanti la Suprema Corte nel febbraio 2017 e si è in attesa che le relative sentenze siano depositate; per quanto riguarda il giudizio relativo all'istanza di rimborso ILOR (es. 1/7/96 - 30/6/97) non è dato sapere quando ne sarà fissata la discussione.

La sottovoce "Contributi statali da ricevere" riguarda le richieste di contribuzione statale

formulate con riferimento ai lavori di restauro conservativo e consolidamento statico dell'immobile vincolato denominato "Palazzo Doria".

La voce "*Istanza di rimborso ICI*" si riferisce alla domanda presentata nel dicembre 2016 al Comune di Genova in relazione alla maggiore imposta "ICI" versata nell'anno 2011 sull'immobile sito in Genova, Piazza Bandiera n. 3, su cui sono state attribuite nuove categoria e rendita catastale a seguito di un atto di conciliazione. Si precisa che analoga richiesta, con riferimento all'imposta IMU per gli anni 2012 e 2013 è stata presentata nel gennaio 2017.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

**Il “Risultato delle gestioni patrimoniali individuali”, i “Dividendi e proventi assimilati” e gli “Interessi e proventi assimilati”**

*Composizione della voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali"*

Su gestione Banca Aletti - Gruppo Banco Popolare	1.276.699
Su gestione Credem - Gruppo Banco Credito Emiliano	111.319
<b>Totale risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>1.388.018</b>

Tale voce corrisponde alla differenza tra capitale iniziale e finale dei valori iscritti in bilancio per gli strumenti finanziari affidati in gestione, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione (esposte a parte in apposite sottovoci), sulla base dei rendiconti forniti dal gestore.

*Composizione della voce "dividendi e proventi assimilati"*

Su partecipazione nella C.D.P.	4.566.880
Su fondo comune di investimento mobiliare "F2I"	15.583
<b>Totale dividendi e proventi assimilati</b>	<b>4.582.463</b>

*Composizione della voce “interessi e proventi assimilati”*

Interessi lordi su conti correnti bancari	359
<b>Totale lordo</b>	<b>359</b>
Ritenute alla fonte	- 93
<b>Totale interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>266</b>



**La rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

*Composizione della voce "rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati"*

<b>Rivalutazione strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	-
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
<b>Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati:</b>	- <b>7.520.398</b>
titoli quotati	- 7.520.398
titoli non quotati	-
<b>Totale rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	- <b>7.520.398</b>

L'importo riguarda interamente la rettifica del valore delle rimanenze in portafoglio al 31/12/2016 delle n. 7.966.523 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A. Si rimanda a quanto già rilevato nel commento della correlata posta dello Stato patrimoniale.

**Il risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

*Composizione della voce "risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati"*

<b>Proventi di negoziazione su:</b>	<b>9.114.444</b>
titoli quotati	-
titoli non quotati	9.114.444
<b>Perdite di negoziazione su:</b>	-
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
<b>Totale risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>9.114.444</b>

La voce riguarda interamente gli utili di negoziazione realizzati nell'esercizio con riferimento alle già citate cessioni di complessive n. 494.118 azioni ordinarie della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Come indicato dall'articolo 9, punto 1 dell'Atto di indirizzo emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, la voce è contabilizzata al netto delle relative imposte di competenza.

**La rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

*Composizione della voce "rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie"*

<b>Rivalutazione immobilizzazioni finanziarie:</b>	-
titoli quotati	-
titoli non quotati	-
<b>Svalutazione immobilizzazioni finanziarie:</b>	- <b>13.122.188</b>
titoli quotati	- 13.122.188
titoli non quotati	-
<b>Totale rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</b>	- <b>13.122.188</b>

L'importo pari ad € 13.122.188 riguarda la rettifica del valore delle rimanenze a titolo immobilizzato al 31/12/2016 delle n. 8.301.557 azioni ordinarie Banca Carige S.p.A. Si rimanda a quanto già rilevato nel commento della correlata posta dello Stato patrimoniale.

**Gli altri proventi, gli oneri, i proventi e oneri straordinari e le imposte**

*Composizione della voce “altri proventi”*

Canoni di locazione	142.426
Proventi diversi	1
<b>Totale altri proventi</b>	<b>142.427</b>

I “*canoni di locazione*” si riferiscono ai fitti attivi sugli immobili di proprietà.

*Composizione della voce “oneri”*

a) compensi e rimborsi spese organi statutari		301.531
b) per il personale		407.471
- salari e stipendi	179.793	
- oneri sociali	66.072	
- trattamento di fine rapporto	12.709	
- altri oneri del personale dipendente	12.814	
- spese personale comandato	136.083	
c) per consulenti e collaboratori esterni		787.912
d) per servizi di gestione del patrimonio		325.194
e) interessi passivi e altri oneri finanziari		705.700
f) commissioni di negoziazione		182.867
g) ammortamenti		293.050
- immobilizzazioni materiali	293.050	
- <i>beni immobili</i>	289.380	
- <i>beni mobili</i>	3.670	
i) altri oneri		276.175
- assicurazioni	111.785	
- spese relative agli immobili strumentali	32.530	
- pulizia locali	28.509	
- spese postali, telef., elettriche e altre utenze	28.292	
- contributi associativi di categoria	17.954	
- spese software	11.341	
- pubblicazioni, abbonamenti e spazi informativi	10.661	
- noleggio e manutenzione macchinari	9.309	
- servizio deposito volumi	7.557	
- vigilanza	6.097	
- spese di cancelleria	4.202	
- spese di rappresentanza	3.227	
- commissioni bancarie	3.171	
- cespiti di valore unitario inferiore a € 5.000	773	
- altre spese generali	767	
<b>Totale oneri</b>		<b>3.279.900</b>

La composizione dei “*Compensi e rimborsi spese organi statutari*” e degli oneri “*per il personale*” è indicata tra le “Altre informazioni”.

Gli oneri “*per consulenti e collaboratori esterni*” si riferiscono a costi per consulenze e collaborazioni effettuate nel corso dell’esercizio e finalizzate a supportare l’attività della medesima. Ulteriori informazioni sono espone nella “Relazione sulla gestione” con

riferimento in particolare ai costi “non ricorrenti”.

Gli oneri “*per servizi di gestione del patrimonio*” si riferiscono per € 254.838 alla gestione patrimoniale individuale affidata dalla Fondazione a Banca Aletti – Gruppo Banco Popolare e per € 70.356 all’equiparabile prodotto in essere con la Euromobiliare Asset Management SGR facente parte del Gruppo Credito Emiliano.

Gli “*Interessi passivi e altri oneri finanziari*” si riferiscono per € 501.132 agli interessi passivi maturati nell’esercizio sull’apertura di credito in c/c concessa da Banca CARIGE S.p.A.; per € 200.665 agli interessi passivi maturati nell’esercizio sul finanziamento concesso nell’esercizio dal Banco Popolare e per €3.901 agli interessi legali maturati sulle azioni in pegno al Ministero dell’Economia e delle Finanze. La restante parte, pari ad € 2, riguarda la quota di interessi legali passivi di competenza dell’esercizio maturata sul deposito cauzionale in essere con la Comunità di Sant’Egidio – Liguria per locazione immobile.

Le “*commissioni di negoziazione*” si riferiscono interamente alla gestione patrimoniale individuale affidata dalla Fondazione a Banca Aletti – Gruppo Banco Popolare.

Gli “*Ammortamenti*” riguardano le quote di ammortamento di competenza dell’esercizio.

Gli “*Altri oneri*”, infine, comprendono i restanti costi ed oneri ordinari dell’esercizio, in precedenza riepilogati per tipologia di spesa, precisando che la sottovoce “*cespiti di valore unitario inferiore a € 5.000*” si riferisce ai beni oggetto di durevole utilizzo e di modesto valore, come già identificato dalla “Commissione Bilancio e Questioni fiscali” dell’A.C.R.I., per i quali si addebita l’intero costo al conto economico dell’esercizio in cui è sostenuto anziché l’iscrizione tra le immobilizzazioni.

*Composizione delle voci “proventi straordinari” e “oneri straordinari”*

<b>Proventi straordinari:</b>	<b>139.951</b>
Sopravvenienze attive	139.951
<b>Oneri straordinari:</b>	<b>-6.565</b>
Sopravvenienze passive	-4.622
Transazioni legali, sanzioni e penali	-1.943
<b>Totale gestione straordinaria</b>	<b>133.386</b>

I “*Proventi e oneri straordinari*” possono riguardare sia costi e ricavi non di competenza dell’esercizio (sopravvenienze, minusvalenze e plusvalenze) sia costi e ricavi che, seppur di competenza dell’esercizio, non risultano collegati alla normale attività della Fondazione.

*Composizione della voce "imposte" relative all'esercizio*

I.R.E.S.	907.066
I.R.A.P.	19.352
I.M.U.	65.893
Tassa rifiuti	12.279
Altre imposte e tasse diverse	32.818
<b>Totale imposte</b>	<b>1.037.408</b>

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state determinate sulla base della normativa fiscale vigente.

In particolare il calcolo dell'I.R.E.S. (con aliquota del 27,5%) segue quanto previsto dal titolo II, capo terzo, del D.P.R. 917/86, artt. 143 – 150, per cui l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente determina una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle società. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato in particolare dai redditi fondiari (fabbricati e terreni imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria, ovvero dei canoni di locazione, se di maggiore valore, per gli immobili eventualmente locati) e dai redditi di capitale (come già specificato in precedenza imponibili, a partire dal 1° gennaio 2014, nella misura del 77,74% ad aliquota ordinaria) ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o a titolo di imposta sostitutiva di cui al D.Lgs 461/97.

Il risultato per I.R.E.S. indicato in bilancio tiene conto delle detrazioni d'imposta e degli oneri deducibili dell'anno di competenza, previsti dall'ordinamento tributario.

Il calcolo dell'I.R.A.P. (con aliquota del 3,9%), invece, si basa sul regime previsto per gli enti non commerciali privati, la cui determinazione della base imponibile è prevista secondo il cosiddetto metodo "retributivo", ossia costituita, in particolare, dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente proprio e distaccato da terzi presso l'ente, dei compensi erogati per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o collaborazione a progetto (con particolare riferimento ai compensi degli amministratori della Fondazione), dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente e degli altri redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

### Gli accantonamenti obbligatori e facoltativi

#### *Determinazione dell'accantonamento alla riserva obbligatoria*

Avanzo dell'esercizio	11.043.696
<b>Accantonamento (20% dell'avanzo)</b>	<b>2.208.739</b>

L'importo accantonato è stato determinato in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 10 Febbraio 2017. Si precisa che l'avanzo dell'esercizio esposto nella tabella non rileva le minusvalenze e svalutazioni iscritte nel Conto economico in relazione alla partecipazione nella Banca Conferitaria, come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/99, ovvero l'importo complessivo di € 20.642.586 corrispondente alla somma delle voci 4 e 6 del prospetto di Conto economico di cui alla pagina n. 45 del presente documento.

#### *Determinazione dell'accantonamento al fondo per il volontariato*

Avanzo dell'esercizio	11.043.696
(-) riserva obbligatoria	- 2.208.739
Avanzo dell'esercizio al netto della riserva obbligatoria (A)	8.834.956
- avanzo dell'esercizio	11.043.696
- riserva obbligatoria	- 2.208.739
- reddito residuo	8.834.956
- 50% reddito residuo	4.417.478
- ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza	-
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti (B)	4.417.478
Base di calcolo (A) - (B)	4.417.478
<b>Accantonamento al fondo (1/15 della Base di calcolo)</b>	<b>294.499</b>

La voce accoglie le risorse destinate al "Volontariato" determinate in conformità alle disposizioni della legge 266/91 e alle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza.

L'accantonamento al fondo per il volontariato viene interamente destinato al "fondo speciale" istituito presso la Regione Liguria.

Si precisa che l'avanzo dell'esercizio esposto nella tabella non rileva le minusvalenze e svalutazioni iscritte nel conto economico in relazione alla partecipazione nella Conferitaria Banca Carige S.p.A., come previsto dall'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/99.

Con riferimento all'esercizio 2016, inoltre, si evidenzia che non è stato effettuato alcun accantonamento alla "Riserva per l'integrità del patrimonio" e al "Fondo nazionale

iniziative comuni” in quanto, in presenza di un disavanzo d’esercizio, nulla è dovuto.



## ALTRE INFORMAZIONI

*Riepilogo delle erogazioni deliberate nell'esercizio 2016*

<b>Totale delle erogazioni deliberate nell'esercizio</b>	<b>458.062</b>
a) nei settori rilevanti	348.062
b) negli altri settori statuari	110.000
<b>di cui a valere sui fondi accantonati negli esercizi precedenti</b>	<b>458.062</b>
a) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	189.500
b) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	
c) fondo reintroiti da erogazioni	268.562
<b>di cui deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>-</b>
a) nei settori rilevanti	-
b) negli altri settori statuari	-

*Composizione della voce Oneri – a) compensi e rimborsi spese organi statuari*

Organi	Compensi e medaglie	Rimborsi spese a piè di lista	Altro	Totale
Consiglio di indirizzo	42.350	8.727	-	51.077
Consiglio di amministrazione	72.295	4.834	-	77.129
Presidente	48.125	-	-	48.125
Collegio sindacale	75.396	4.683	-	80.079
Oneri previdenziali INPS	-	-	30.675	30.675
Spese di missione	-	-	1.009	1.009
Premi di assicurazione infortuni professionali	-	-	13.437	13.437
<b>Totale oneri per compensi e rimborsi spese organi statuari</b>	<b>238.166</b>	<b>18.244</b>	<b>45.121</b>	<b>301.531</b>

La voce "compensi e medaglie" comprende i compensi fissi (ove previsti) ed i gettoni di presenza.

I "rimborsi spese a piè di lista" si riferiscono ai costi sostenuti per i membri statuari residenti fuori dalla provincia di Genova.

Gli importi sopra indicati debbono intendersi al lordo delle eventuali ritenute fiscali e previdenziali.

La Fondazione ha sostenuto oneri previdenziali pari a € 30.675 in relazione alla quota a carico della stessa dei contributi dovuti alla gestione separata INPS (Legge n. 335/95).

Per ciò che concerne gli oneri connessi alla carica di Segretario generale, gli stessi sono inclusi nel costo relativo al personale dipendente così come descritto con riferimento alla voce b) relativa agli oneri per il personale.

A partire dallo scorso esercizio, come previsto dal "Regolamento Acri" recante i requisiti di adesione, ammissione e permanenza all'Associazione stessa, vengono di seguito indicate ulteriori informazioni relative ai compensi e alle altre indennità previste in essere al

31/12/2016 così come ridotti nel corso dello stesso esercizio al pari del numero dei consiglieri di amministrazione e di indirizzo, opportunamente suddivise per tipologia di carica.

Carica	Compenso fisso annuo	Medaglia di presenza
Presidente	42.000	75
Consigliere di amministrazione	11.500	75
Consigliere di indirizzo	-	350
Presidente del Collegio Sindacale	20.000	75
Sindaco effettivi	15.000	75

Come già evidenziato in precedenza per i membri residenti fuori provincia di Genova è, inoltre, previsto il rimborso spese “a piè di lista”.

Gli emolumenti sono erogati con cadenza trimestrale al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre ed al 31 dicembre di ogni anno.

Il Protocollo d’Intesa Acri – Mef del 22/4/2015 ha introdotto specifiche disposizioni circa i corrispettivi per i componenti degli Organi, disponendone la commisurazione all’entità del patrimonio netto. In particolare la somma complessiva corrisposta a qualunque titolo a Presidente, componenti del Consiglio di amministrazione, dell’Organo di indirizzo, dell’Organo di controllo, di comitati e/o commissioni non può in ogni caso superare un determinato importo stabilito in una % del patrimonio di bilancio, variabile a seconda dello scaglione di riferimento del patrimonio stesso, nel caso della Fondazione Carige, pari allo 0,40%.

Nell’esercizio 2016 le somme corrisposte a qualunque titolo ai sensi dell’art. 9, comma 5, del citato Protocollo, ovvero inclusi oneri fiscali e contributivi ma esclusi rimborsi spese ed eventuali oneri assicurativi, sono le seguenti:

Organo di Indirizzo	49.136
Organo di amministrazione (compreso il Presidente)	140.145
Organo di controllo	79.560
<b>TOTALE</b>	<b>268.841</b>

Si evidenzia che tale importo è inferiore al limite massimo, sopra evidenziato, dello 0,40% del patrimonio di riferimento a fine esercizio 2015 (€ 69.960.698), corrispondente a € 279.843. A parità degli attuali compensi fissi e medaglie individuali, il limite dello 0,40% sarà ugualmente rispettato nell’esercizio 2017 in quanto, nonostante la diminuzione del

patrimonio di riferimento, la consistente riduzione numerica dei consiglieri di amministrazione e di indirizzo deliberata nel corso del 2016 consentirà il rispetto di tale vincolo.

*Composizione della voce Oneri - b) per il personale*

Oneri diretti ed indiretti del personale distaccato		136.083
Stipendi, TFR ed oneri accessori del personale dipendente		271.388
- stipendi	179.793	
- contributi sociali ed altri oneri accessori	78.886	
- accantonamenti al TFR	12.709	
<b>Totale oneri per il personale</b>		<b>407.471</b>

La voce comprende le retribuzioni e gli oneri previdenziali e assistenziali dei dipendenti di competenza dell'esercizio 2016.

*Quantificazione carico fiscale complessivo al 31/12/2016*

	ERARIALI	LOCALI	TOTALE
<b>Voce 13 Conto economico (Imposte)</b>	971.930	65.478	<b>1.037.408</b>
I.RE.S.	907.066		907.066
I.M.U.	32.046	33.847	65.893
I.R.A.P.		19.352	19.352
Tassa rifiuti		12.279	12.279
Altre imposte e tasse diverse	32.818		32.818
<b>Altre poste Tributarie</b>	3.659.917	0	<b>3.659.917</b>
Ritenute alla fonte su interessi attivi e proventi assimilati	5.569		5.569
Imposta su capital gains (cessione azioni CDP)	3.202.372		3.202.372
I.V.A.	451.976		451.976
<b>Carico fiscale complessivo</b>	4.631.847	65.478	<b>4.697.325</b>

Si evidenzia che la Fondazione è soggetta all'imposta di bollo sulle comunicazioni alla clientela relative ai prodotti e agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 13, comma 2-ter, della Tariffa, Parte I, allegata al D.P.R. 26/10/1972, n. 642, calcolata sul complessivo valore di mercato o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso degli strumenti oggetto di comunicazione, nella misura del 2 per mille annuo fino ad un massimo di € 14.000 per ciascun rapporto in essere.

Inoltre si precisa che l'ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività non commerciali: di conseguenza esso assume a tutti gli effetti lo status di consumatore finale. L'imposta sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, in quanto indetraibile, costituisce una componente di costo.

*Numero dei dipendenti al 31/12/2016*

	Dirigenti	Quadri direttivi	Impiegati	Totali
Diretti	1	-	2	3
Distaccati	-	1	1	2
<b>Totale dipendenti</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>5</b>

Il personale è così suddiviso per mansione:

	Numero addetti
• Attività direttiva e di coordinamento	1
• Segreteria	1
• Amministrazione e contabilità	2
• Attività istituzionali	1

Si precisa che il personale distaccato riguarda esclusivamente numero due dipendenti della partecipata Banca CARIGE S.p.A.

# **BILANCIO DELL'ESERCIZIO**

**1/1/2016 - 31/12/2016**

**INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN  
AMBITO ACRI**

## **LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE**

A partire dall'esercizio 2014, come auspicato dall'A.C.R.I., si è cercato di arricchire il contenuto informativo e di aumentare il grado di intelligibilità e confrontabilità dei bilanci il tutto per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della Fondazione, sia mediante l'inserimento di alcuni indicatori gestionali omogenei che misurano la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti, sia illustrando come segue i contenuti delle principali poste tipiche presenti nei bilanci delle fondazioni bancarie, a completamento di quanto già presente nel resto del documento. Si precisa che alcune delle suddette voci non figurano nel bilancio della scrivente Fondazione.

### **Stato patrimoniale – Attivo**

Partecipazioni in società strumentali: sono partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al raggiungimento delle finalità statutarie.

### **Stato patrimoniale – Passivo**

Patrimonio netto – Fondo di dotazione: rappresenta la dotazione iniziale patrimoniale della Fondazione. E' costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio;

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze: accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento;

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria: viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo;

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio: viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita

dall’Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell’avanzo. Tale accantonamento è facoltativo;

Fondi per l’attività di istituto – Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari: sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell’Avanzo dell’esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni;

Fondi per l’attività di istituto – Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: viene alimentato nell’ambito della destinazione dell’Avanzo di esercizio con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale;

Fondi per l’attività di istituto – Altri fondi: sono fondi che accolgono principalmente gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;

Erogazioni deliberate: nel passivo dello Stato patrimoniale la posta rappresenta l’ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell’esercizio;

Fondo per il volontariato: il fondo è istituito in base all’art. 15 della legge n. 266/1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L’accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell’Avanzo al netto dell’accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

## **Conti d’ordine**

Impegni di erogazione: indicano gli eventuali impegni già assunti connessi all’attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **Conto economico**

Avanzo dell’esercizio: esprime l’ammontare delle risorse da destinare all’attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. E’ determinato dalla differenza tra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all’Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge;

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: per le Fondazioni che operano sulla base del “margine dell'anno” rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno con riferimento all'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalle stesse, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto;

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: per le Fondazioni che operano in base al “consuntivo”, invece, tale voce non è valorizzata in quanto le stesse operano attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno;

Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto: sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio;

Avanzo residuo: Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



## INDICATORI GESTIONALI

Si ritiene opportuno segnalare che, stante la situazione particolare attraversata dalla Fondazione soprattutto negli esercizi 2013 e 2014, alcuni degli indicatori di seguito assumono valori anomali, altri indicatori risultano non applicabili.

Trattasi di indici individuati per facilitare la comprensione dei fenomeni economico – finanziari della singola fondazione, nelle aree di indagine concernenti la redditività, l’efficienza operativa, l’attività istituzionale e la composizione degli investimenti. Al contempo si intende perseguire la finalità di fornire informazioni omogenee che favoriscano la confrontabilità dei dati tra le diverse Fondazioni. Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue il settore delle fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati i suddetti indicatori:

- Il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- I proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall’attività di impiego delle risorse disponibili;
- Il deliberato, quale parametro di riferimento delle risorse destinate all’attività istituzionale dell’ente.

Si precisa che gli indicatori individuati sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali sulla base dei valori correnti, laddove significativamente applicabile, in particolare: il valore di borsa dell’ultimo giorno dell’anno disponibile per le partecipazioni e titoli di capitale quotati; il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione, per le partecipazioni e titoli di capitale non quotati; il valore iscritto in bilancio per le attività residue quali immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti e crediti.

Pertanto il “*Totale attivo a valori correnti*” è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti calcolati secondo i criteri come sopra individuati, mentre il “*Patrimonio corrente*” è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio diverse dal patrimonio.

Per le grandezze indicate al valore medio si calcola la media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento, mentre per quelle indicate al valore medio pluriennale la base

di calcolo è il quinquennio.

Per ciascuno dei seguenti indicatori individuati, opportunamente raggruppati in quattro aree di indagine distinte come già in precedenza accennato, viene evidenziato il valore dell'esercizio corrente e di quello precedente.

### Redditività

		2016	2015
<b>Indice n. 1</b>	<b>Proventi totali netti / Patrimonio Medio</b>	<b>-11,98%</b>	<b>N.A.</b>
<b>Indice n. 2</b>	<b>Proventi totali netti / Media totale attivo</b>	<b>-4,56%</b>	<b>-0,59%</b>
<b>Indice n. 3</b>	<b>Avanzo dell'esercizio / Patrimonio Medio</b>	<b>-26,30%</b>	<b>N.A.</b>

Gli *indici n. 1* e *2* esprimono rispettivamente il rendimento del patrimonio e del complesso delle attività mediamente investiti nell'anno dalla Fondazione, valutati a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali commissioni di gestione degli investimenti, commissioni di negoziazione dei titoli e spese sostenute per il personale proprio nei casi sia direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti.

L'*indice n. 3* fornisce in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Per l'esercizio 2015 gli indici n. 1 e 3 non sono applicabili a causa del valore negativo del Patrimonio netto medio, mentre i restanti indici assumono valori negativi a causa delle svalutazioni e minusvalenze relative alla partecipazione nella Banca conferitaria, con particolare riferimento all'esercizio 2014.

### Efficienza operativa

		2016	2015
<b>Indice n. 1</b>	<b>Media plur. oneri funz.to / media plur. proventi totali netti</b>	<b>-1,87%</b>	<b>-2,18%</b>
<b>Indice n. 2</b>	<b>Media plur. oneri funz.to / media plur. deliberato</b>	<b>69,32%</b>	<b>46,02%</b>
<b>Indice n. 3</b>	<b>Oneri di funzionamento / Patrimonio medio</b>	<b>3,10%</b>	<b>N.A.</b>

Gli *indici n. 1* e *2* esprimono rispettivamente la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione e l'incidenza degli stessi costi sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate. Al fine di dare maggiore significatività ai sopracitati due

rapporti, sono stati considerati per le grandezze utilizzate i valori medi con riferimento a un arco temporale pluriennale ritenuto congruo, ovvero cinque anni.

L'*indice n. 3* misura l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

Per gli esercizi 2015 e 2016 l'indice n. 1 assume valore negativo a causa delle svalutazioni – minusvalenze relative alla partecipazione nella Banca conferitaria (soprattutto per il 2014), mentre per l'esercizio 2015 l'indice n. 3 non è applicabile a causa del valore negativo del Patrimonio netto medio.

### Attività istituzionale

		2016	2015
<b>Indice n. 1</b>	<b>Deliberato / Patrimonio medio</b>	<b>0,73%</b>	<b>N.A.</b>
<b>Indice n. 2</b>	<b>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato</b>	<b>N.A.</b>	<b>N.A.</b>

L'*indice n. 1* misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

L'*indice n. 2* fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza di proventi.

Per l'esercizio 2015 l'indice n. 1 non è applicabile a causa del valore negativo del Patrimonio netto medio. L'indice n. 2 non è applicabile per gli esercizi 2015 e 2016 in quanto il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" è stato completamente utilizzato nell'ambito della già citata operazione di copertura dei pregressi disavanzi d'esercizio, assumendo pertanto valore nullo.

### Composizione degli investimenti

		2016	2015
<b>Indice n. 1</b>	<b>Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo</b>	<b>3,42%</b>	<b>11,48%</b>

L'*indice* esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi presenti a fine esercizio, anch'essi indicati a valori correnti.

**Relazione del Collegio sindacale al bilancio dell'esercizio 1/1/2016 – 31/12/2016**

“Signori Consiglieri,

**Parte prima: Relazione sull'attività di revisione legale dei conti**

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige chiuso al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del Bilancio d'Esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio d'Esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

La Fondazione Carige è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del Bilancio. Come illustrato nella Nota integrativa, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti nell'Atto di indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001 integrato annualmente dalle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento del Tesoro, in ultimo il 10/2/2017 con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio. Ciascun fatto gestionale in particolare è stato inoltre rilevato contabilmente ed esposto in bilancio considerando gli orientamenti interpretativi elaborati nel documento licenziato nel corso del luglio 2014 da parte della “Commissione Bilancio e Questioni fiscali” dell'A.C.R.I. e aggiornato nel febbraio 2017, il tutto finalizzato a promuovere una maggiore uniformità di rilevazione contabile dei fatti amministrativi delle fondazioni bancarie, accrescendo nel contempo il grado di confrontabilità dei bilanci delle stesse.

Il Collegio da atto che in base ai principi contabili di legge adottati, il Bilancio chiude con un Patrimonio Netto pari a € 55.649.831, importo già comprensivo del disavanzo residuo dell'esercizio, pari a € 16.519.606, che il Consiglio di Amministrazione ha proposto al Consiglio di indirizzo di essere portato a nuovo.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 39/10. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'Esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il

procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I dati dell'esercizio precedente sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge; fanno parte della documentazione di Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario, anche la Relazione sulla Gestione, nonché i dettagli esplicativi ed i prospetti ad esso allegati.

3. A nostro giudizio, il Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige al 31 dicembre 2016 fornisce una rappresentazione veritiere e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
4. La responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione compete agli Amministratori della Fondazione Carige, mentre è di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, tale giudizio dal quale risulta la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'Esercizio della Fondazione Carige al 31 dicembre 2016.

### **Parte seconda Relazione sull'attività di vigilanza**

1. Nel corso del nostro mandato la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge ed alle previsioni statutarie, nonché, ove applicabili, alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in particolare per l'approntamento della presente Relazione, alle indicazioni contenute nel protocollo di intesa "Il Controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" approvato nel settembre 2011, dal Consiglio dell'ACRI e dal CNDCEC.
2. In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente;
  - ricordiamo al riguardo che, a seguito dell'attivazione delle procedure di cui al D. Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle Persone Giuridiche, la Fondazione ha proceduto con delibera del 28/03/2014 alla costituzione dell'Organismo Interno di Vigilanza che ha operato sulla base delle procedure interne adottate;
  - in relazione al raggiungimento delle finalità istituzionali della Fondazione si precisa che, pur ancora in presenza di una situazione economica che non ha raggiunto l'auspicato equilibrio a seguito di eventi negativi che esulano dalla gestione caratteristica, come chiaramente riportato nella Relazione sulla gestione, anche al fine di dare un segnale al territorio rappresentato, i programmi erogativi sono comunque proseguiti;
  - abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento così come risulta dagli specifici verbali;
  - abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
  - confermiamo di aver verificato positivamente il recepimento da parte della Fondazione della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa Acri – MEF siglato il 22 aprile 2015.
3. Nel corso del nostro mandato, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della Gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sempre nel corso del nostro mandato, sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le

delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

4. Nel corso del proprio mandato il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. Per quanto riguarda la valutazione sulle operazioni gestionali antecedenti il nostro mandato in termini di "Due Diligence", si ricorda che in data 3/8/2015 il Consiglio di amministrazione ha preso atto delle risultanze cui sono pervenuti consulenti a ciò preposti, trasmettendo al Consiglio di Indirizzo gli elaborati per le deliberazioni relative; tale Consiglio, in data 29/9/2015, ha respinto la relativa proposta di azione di responsabilità nei confronti del precedente organo amministrativo. A seguito di corrispondenza intercorsa tra la Fondazione ed il MEF la problematica in questione ha ripreso un nuovo percorso che, allo stato attuale e come risulta dai verbali del Consiglio di amministrazione, è in fase di aggiornamento.
5. Abbiamo esaminato il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in merito al quale riferiamo, che è stato predisposto conformemente alle norme di legge in materia. Per l'attestazione che il Bilancio d'Esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione, rimandiamo alla prima parte della nostra Relazione.
6. Il Bilancio relativo all'Esercizio 2016 si compone dei seguenti dati di sintesi:

**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	23.023.654
Immobilizzazioni finanziarie	€	30.983.889
Strumenti finanziari non immobilizzati	€	92.981.677
Crediti	€	3.421.831
Disponibilità liquide	€	817.992
Ratei e risconti attivi	€	180.227
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>€</b>	<b>151.409.270</b>

**STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Patrimonio netto	€	55.649.831
Fondi per l'attività di istituto	€	16.703.714
Fondi per rischi ed oneri	€	3.332.642
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	36.233
Erogazioni deliberate	€	1.471.027
Fondo per il volontariato	€	591.155
Debiti	€	73.622.318
Ratei e risconti passivi	€	2.350
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>€</b>	<b>151.409.270</b>

**Conti d'ordine** 119.729.768 in  
valori e 9 in  
quantità

**CONTO ECONOMICO**

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€	1.388.018
Dividendi e proventi assimilati	€	4.582.463
Interessi e proventi assimilati	€	266
Svalutazione netta di strum. finanziari non immob.	€	-7.520.398
Risultato della negoziazione di strum. finanz. non immob.	€	9.114.444
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	€	-13.122.188



Altri Proventi	€	142.427
Oneri	€	-3.279.900
Proventi straordinari	€	139.951
Oneri straordinari	€	-6.565
Imposte	€	-1.037.408
<b>Disavanzo dell'Esercizio</b>	<b>€</b>	<b>-9.598.890</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€	-2.208.739
Accantonamento al fondo per il volontariato	€	-294.499
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	€	-4.417.478
<b>DISAVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€</b>	<b>-16.519.606</b>

7. Ricordiamo che:

A fine esercizio 2016 la partecipazione in Banca CARIGE risulta essere costituita da n. 16.268.080 azioni, corrispondenti al 1,96% del capitale ordinario e di quello del capitale totale, di cui n. 8.301.557 azioni ordinarie, iscritte fra le immobilizzazioni, e da n. 7.966.523 azioni ordinarie, classificate nel portafoglio non immobilizzato. Per la parte immobilizzata si è proceduto a svalutare per complessivi € 13,1 milioni il valore di detta partecipazione in quanto si è attribuito carattere durevole alla perdita di valore conseguita a tale data, adeguando il costo unitario di bilancio al relativo prezzo di mercato al 30/12/2016, pari a € 0,318 per azione. Per la parte non immobilizzata si è altresì provveduto a rettificare il valore di carico per complessivi € 7,5 milioni tenendo conto della quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta, ovvero € 0,318 per azione.

E' stato verificato il corretto accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura di euro 2.208.739 pari al 20% dell'avanzo di Esercizio, determinato senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipazione della Conferitaria (art. 9, comma 4, del d.lgs 153/99), secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

dipartimento del Tesoro, del 10/2/2017.

Per l'accantonamento al "Fondo per il Volontariato" sono stati rispettati il disposto dell'art. 15 della legge 266/91 e l'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001; è stato quindi accantonato al fondo il quindicesimo della differenza risultante dalla metà dell'avanzo di Gestione calcolato come già descritto in precedenza, ovvero senza tener conto delle minusvalenze e svalutazioni riferite alla partecipazione della Conferitaria (art. 9, comma 4, del d.lgs 153/99), al netto dell'accantonamento destinato alla "Riserva obbligatoria", pari ad euro 294.499.

Lo scrivente Collegio Sindacale si è insediato in data 21/12/2016; nel corso del 2016, inoltre, sono stati rinnovati il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio di Indirizzo.

La Relazione sulla Gestione della Fondazione effettua una dettagliata esposizione dei fatti accaduti, dell'attività istituzionale, dei progetti e delle iniziative, dell'andamento della Gestione, dei programmi in corso e delle erogazioni dell'Esercizio unitamente alla politica degli accantonamenti e degli investimenti.

8. Per quanto precede, il Collegio Sindacale, ricordando gli obblighi di legge e di statuto richiamati al punto 1 del presente verbale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Genova, 27 marzo 2017

Firmato IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Giorgio Marziano - Presidente

Dott. Roberto Benedetti - Sindaco effettivo

Dott.ssa Marlena Rebora - Sindaco effettivo"